

2016/2017/2018

COMUNE DI CEFALU'

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Sommario

PREMESSA.....	4
INTRODUZIONE.....	6
Note storiche	6
Luoghi d’interesse:	7
Il Dup secondo le indicazioni della normativa.....	11
SEZIONE STRATEGICA	12
PRESENTAZIONE DEL COMUNE	13
Popolazione ed andamento demografico	14
Variazione percentuale della popolazione	15
Flusso migratorio della popolazione	15
Movimento naturale della popolazione	16
Distribuzione della popolazione 2017 - Cefalù.....	18
Popolazione straniera.....	19
Paesi di provenienza.....	20
Caratteristiche del territorio.....	21
AMMINISTRAZIONE COMUNALE	22
CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE ECONOMIA INSEDIATA	24
Cefalù - Redditi Irpef.....	24
ECONOMIA INSEDIATA	26
SCUOLE	29
Scuole a Cefalù	29
ANALISI DEL DEF 2016	34
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	36
ANALISI DEL DEF DEFR 2017	40
ANALISI DEL DEF E DEFR PER IL 2018	43
DEF.....	43
LE MISURE A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI	44
DEFR.....	45
ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI.....	46
ANALISI DEL PROGRAMMADI MANDATO	47
ANALISI DATI CONTABILI	61
TABELLA MISSIONI.....	62
ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016	64

GESTIONE DEL PATRIMONIO	66
ANALISI RISORSE UMANE	68
Uffici e Servizi	68
ALIQUOTE E TARIFFE	71
ANALISI CASH FLOW	72
SEZIONE OPERATIVA.....	74
PARTE PRIMA.....	76
ANALISI SPESA PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI.....	76
ANALISI DELLE ENTRATE	82
PARTE SECONDA.....	83
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	83

PREMESSA

Gli anni dal 2014 al 2017 sono stati anni difficili per il comune.

Nell'anno 2015 è stato dichiarato il dissesto finanziario e pertanto l'Ente non ha potuto programmare l'utilizzo corretto delle proprie risorse e non ha potuto procedere ad applicare quanto previsto dal D.lgs. N. 118/2011.

Riportiamo tutti gli atti e momenti più significativi degli ultimi anni al fine di poter proseguire nella predisposizione del primo documento unico di programmazione che di fatto fa rientrare l'ente quasi in gestione "ordinaria".

Nel 2014, come sopra detto, con deliberazione di Giunta Comunale n. 284 del 17/12/2014 si prendeva atto dell'esistenza dei presupposti per dichiarare il dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'articolo 244 del D.lgs. N. 267/200. Il dissesto dell'ente veniva dichiarato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 03/03/2015.

Successivamente con nota acquisita al protocollo n. 6094 del 17/03/2015 inviata dal Ministero dell'Interno si ricordava all'Ente di "deliberare i provvedimenti di attivazione delle entrate proprie, ai sensi dell'articolo 251, commi 1,2,3 e 5" ed in ossequio a quanto previsto dall'articolo 251 comma 1 del TUEL con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 30/03/2015, è stata approvata "l'attivazione delle entrate proprie a seguito delle dichiarazioni di dissesto finanziario- approvazione delle aliquote da applicare all'imposta municipale propria e al tributo per i servizi indivisibili (TASI) e modifica elenco servizi indivisibili, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30/03/2015 sono stati verificati e determinati i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale; con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 30/03/2015 sono state determinate le aliquote IRPEF per l'anno 2015.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 26/08/2015 ricevuto a mezzo Pec in data 08/09/2015 è stato nominato l'Organo Straordinario di liquidazione; si rileva che l'ultimo bilancio approvato era il conto consuntivo del 2013 approvato giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 dell'08/09/2014.

Nell'anno 2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 acquisito il parere dei revisori dei conti, è stata approvata dal Consiglio Comunale l'ipotesi di bilancio riequilibrato per l'esercizio 2014. A seguito dell'approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato per l'esercizio 2014 è stata avviata dall'Ente l'attività istruttoria ed inviato in data 14.07.2016 prot.n. 170291 il modello F, al Ministero, al fine proprio di trasferire tutte le notizie necessarie per istruire il procedimento di approvazione. Con Decreto Ministeriale n. 6019 del 15/02/2017, acquisito al protocollo in data 06/03/2017 al n. 6051, è stata approvata l'ipotesi di bilancio riequilibrato predisposta dall'Ente.

Nel 2017 con la Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 04.04.2017 è stato approvato il Bilancio Stabilmente Riequilibrato anno 2014 con dati già a consuntivo 2014.

Dopo l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato con delibera di 19 del 2017 veniva approvato il piano delle performance e peg provvisorio e con delibera n. 53/2017 veniva approvata la riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D.lgs. N. 118/2011.

Nel corso del 2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 31.05.2017 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'anno 2014.

Con delibera di giunta comunale n. 149/2017 è stato approvato il riaccertamento straordinario e l'ultimo atto in merito al bilancio approvato è il conto consuntivo del 2015 che è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14.

Diremo nel paragrafo dedicato alla predisposizione del DUP con quali principi è stato realizzato questo documento, ma fin da ora possiamo dire che essendo riferito ad un bilancio 2016 sostanzialmente consuntivo, così come il 2017, abbiamo voluto interpretarlo come documento realmente pluriennale che viene redatto nel 2018 e che con soli aggiornamenti può essere utilizzato per il bilancio 2018/2019/2020.

Tutti i dati riportati sono aggiornati ad oggi compresa l'analisi del DEF e DEFR.

Anche per il 2016 si seguirà lo stesso principio che ha ispirato la redazione del bilancio 2014 e 2015. Il bilancio di previsione riporterà come stanziamenti le somme effettivamente accertate ed impegnate, con una discrasia nelle previsioni di spesa che serve solo a colmare il differenziale legato all'avanzo di competenza e all'avanzo complessivo.

Oltre al DUP predisposto verrà approvata la nota integrativa del 2016 e contestualmente la relazione sulla gestione per permettere all'ente di chiudere con il 2017 la fase del dissesto e rientrare in ordinario almeno con la documentazione contabile.

INTRODUZIONE

Cefalù “giace sulla spiaggia del mare” e “la sovrasta una rupe alta e rotonda, su cui sorge una rocca che non se ne vide mai altra più formidabile”: i due acuti viaggiatori arabi del XII sec, Edrisi e Gubayr, avevano colto con un’occhiata l’Essenza di questa Città, generata dall’abbraccio fra il mare e le forti rocce calcaree del promontorio a cui si stringe da millenni. Edrisi e Gubayr, vissuti nell’età del re normanno Ruggero II, l’edificatore della grande Cattedrale di Cefalù, oggi, con il suo chiostro, insieme a quella di Monreale e ai siti arabo-normanni di Palermo, riconosciuta come Patrimonio dell’Umanità dall’UNESCO, sono soltanto due esempi di un’infinita schiera di visitatori, di ogni epoca e provenienza, conquistati dalla fascinosa bellezza di questi luoghi. Uno di quei posti della Sicilia che non si fermano al sole e al mare, ma dove il sole e il mare sono propizi, come spiegano esperti e residenti, per quasi tutto l’anno: in ogni stagione Cefalù è piacevole da assaporare, per il clima, la natura e l’accoglienza degli abitanti, una sintesi ben rappresentativa di continui e fecondi incontri fra genti diverse per etnia, religione e cultura. Fin dalla sua fondazione, nel VI sec. a.C., popoli dell’antichità, del medioevo e delle età moderna e contemporanea altrove anche ostili fra loro, si sono, infatti, incontrati e hanno abitato in pace, magari fra reciproche sfide sociali o economiche, ma senza lasciare tracce sanguinose nella Storia, come testimonia, l’iscrizione della Cattedrale di Cefalù nella World Heritage List dell’UNESCO, proclamata a Bonn il 3 luglio del 2015.

Note storiche

Cefalù è situata sulla costa siciliana settentrionale, ai piedi di un promontorio roccioso. Nel IV a. C. gli antichi Greci fondarono nel luogo dove sorge l’attuale centro storico, la polis di Kephaloïdion. Nel 254 a. C. la città fu conquistata dai Romani che la chiamarono Cephaloedum. Sotto il dominio bizantino l’abitato si trasferì dalla pianura sulla rocca. La vecchia città non venne tuttavia del tutto abbandonata, come prova il rinvenimento di un edificio di culto cristiano, con pavimento in mosaico policromo del VI sec. Nel 858 la città fu conquistata dagli Arabi. Nel 1063 fu conquistata dai Normanni. Nel 1131 Ruggero fece costruire una cattedrale con carattere di fortezza. Lì vennero presto realizzati, da maestri bizantini, i mosaici nell’abside. La figura dominante è la bellissima immagine del Cristo Pantocratore.

Alla morte di Federico II (1250) la situazione politica della Città diviene molto confusa. Cefalù passa da un feudatario all’altro, in una ridda di date e di avvenimenti, fino a quando, nel 1451, viene definitivamente riscattata dal Vescovo. Con l’avvento del Vice regno Spagnolo segue un periodo di maggiore stabilità; da questo momento la storia della Città si snoda solo attraverso un lento susseguirsi di questioni doganali, decime, gabelle, conferme di privilegi, lettere e biglietti Reali. Nel 1742 nascono i Consolati di Commercio. Quelli di Francia, Danimarca, Svezia, Norvegia e Paesi Bassi rimarranno attivi fino alla fine del XIX sec. La Città si apre all’Europa e comincia ad essere meta dei viaggiatori del *Grand Tour*. Cefalù gioca un ruolo molto importante nella lotta contro i Borboni. Nei moti rivoluzionari del 1856 i cefaludesi Nicola e Carlo Botta, Alessandro Guarnerae Andrea Maggio pagano con i lavori forzati il loro anelito di libertà, mentre Salvatore Spinuzza viene fucilato il 14 marzo 1857.

L’undici maggio 1860, Garibaldi e i “Mille” sbarcano a Marsala, il 27 successivo entrano a Palermo. Il 21 ottobre si vota il Plebiscito con la formula “*Il popolo vuole l’Italia una ed indivisibile con Vittorio Emanuele Re costituzionale e suoi legittimi discendenti*”.

Il 2 giugno 1860 Enrico Piraino (Cefalù, 1809-1864), Barone di Mandralisca viene nominato Presidente del Consiglio Civico. La Deputazione di Cefalù, di cui il Mandralisca è un componente, emette un proclama a

favore di Garibaldi e delle sue gesta il 27 gennaio 1861 si svolgono le *Elezioni Generali* per il Primo Parlamento Nazionale. Il Barone di Mandralisca viene eletto deputato. Il 17 marzo successivo viene proclamato il Regno d'Italia.

Le consultazioni per eleggere il Consiglio Comunale si tengono nel gennaio del 1862. La prima riunione (straordinaria) del Consiglio, convocata dal Regio Delegato Straordinario, Consigliere di Prefettura G. Sanfilippo, si tiene il 23 gennaio 1862. Viene nominato Sindaco, con decreto (30 gennaio 1862) del Luogotenente Generale del Re nelle Provincie Siciliane, l'avvocato Salvatore Misuraca Turrisi (Cefalù, 1838-1901). Da questo momento la storia della Città segue quella del Regno d'Italia.

Dopo la Seconda guerra mondiale Cefalù attraversa una metamorfosi che la trasforma in una realtà turistica di livello internazionale.

Il 1° giugno 1951 inaugura la sua attività la sede stabile del *Village Magique* con una tendopoli impiantata nella fascia costiera di S. Lucia. La presenza a Cefalù del *Village Magique* viene pubblicizzata attraverso un film, *Vacanze d'amore* (commedia, 1954).

Da questo momento il Cinema diventa un importante veicolo di promozione turistica per Cefalù. Questi i primi film di una lunga serie che avrebbe portato a Cefalù importanti truppe nazionali ed internazionali con cast molto importanti: Gian Maria Volontè, Irene Papas, Gabriele Ferzetti, Luigi Pistilli, Mario Scaccia, Salvo Randone, Leopoldo Trieste ed il regista Elio Petri (*A ciascuno il suo*, 1967, tratto da un romanzo di Leonardo Sciascia); Giuseppe Tornatore e Philippe Noiret (*Nuovo Cinema Paradiso*, il cui primo ciack fu girato al teatro "Cicero" di Cefalù l'8 maggio 1988); Claus - Maria Brandauer e Anna Galiena (*Mario e il Mago*, 1993) etc. Nel 1957 al *Club du Village Magique* succede il *Club de la Méditerranée* che, nello stesso luogo, inaugura la sua attività il 1° giugno. Le tende vengono sostituite da oltre duecento *Tucul* del tipo polinesiano. La genialità di Gerard Blitz, belga, e di Gilbert Trigano, francese, ideatori e fondatori del *Club de la Méditerranée*, dà presto i suoi frutti. Tra il 1960 e il 1961 viene costruita la guardiola e la banchina al passaggio a livello di Santa Lucia per consentire la fermata facoltativa dei treni turistici presso il *Club Méditerranée*.

Cefalù, oggi è una delle principali mete turistiche internazionali e offre itinerari all'insegna delle bellezze paesaggistiche e storico monumentali. Un connubio perfetto tra cultura e natura.

Luoghi d'interesse:

Basilica – Cattedrale (XII sec.)

Chiostro (XII sec.)

Museo Mandralisca;

Palazzo Osterio Magno (XII – XIV);

Lavatoio Medioevale;

Teatro Comunale "S. Cicero" (XIX);

Rocca;

Porta Marina e Molo.

Cattedrale fu costruita per volere di Ruggero II, primo Re di Sicilia, nel 1131. Dopo la sua morte (1154) i lavori di costruzione vennero interrotti e ripresero solo sotto Federico II (1215). L'edificio, in posizione rialzata rispetto alla piazza, è preceduto da un sagrato al quale si accede attraverso una scalinata. La facciata è inquadrata da due possenti torri (1240) ed è decorata nella parte superiore da ogive incrociate di sapore arabo, e in basso da un portico a tre arcate (XV sec.). L'interno è "a croce latina", diviso in tre navate. L'elemento più significativo della cattedrale consiste nei mosaici, realizzati da maestri bizantini (nel 1148). Tra i mosaici spicca, nel catino absidale, l'immagine del Cristo Pantocratore.

Tra le opere di maggiore pregio qui custodite ricordiamo il fonte battesimale, ricavato da un blocco di pietra lumachella, una Madonna di Domenico Gagini (XVI sec.) e un Crocifisso ligneo intagliato (1468).

Il lavatoio medievale stile tardo rinascimentale è sicuramente uno dei monumenti di Cefalù che destano maggiore curiosità. Al di sotto del promontorio roccioso, che fa da cornice a Cefalù, scorre il fiume "Cefalino" che dopo un percorso sotterraneo sfocia nel mare. E' in questo punto che sorge l'antico lavatoio. In epoca arabo-normanna era il luogo in cui si faceva il bucato. Nel 1514 fu demolito e ricostruito in posizione più arretrata rispetto alle mura cittadine e il fiume che scorreva a cielo aperto venne coperto con degli archi interni nel 1655. Infine, nel 1890 assunse l'attuale sistemazione. Nel 1991 sono stati ultimati i lavori di restauro. Il lavatoio si presenta con una scalinata in pietra lumachella che conduce ad una pavimentazione levigata dal tempo e ad una serie di vasche che si colmano con le acque che scorrono da ventidue bocche di ghisa (di cui quindici teste leonine) disposte lungo le pareti sovrastate da basse volte. Attraverso un piccolo antro, l'acqua raggiunge il mare.

Palazzo Osterio Magno. Il palazzo fu di proprietà della famiglia Ventimiglia. Successivamente fu ceduto ai frati domenicani e in seguito fu suddiviso in appartamenti e botteghe. Sono forse di epoca normanna, fino ad una certa altezza, le mura della torre quadrangolare. Sia sui prospetti esterni che all'interno si conservano bifore e trifore e tracce di una decorazione lapidea bicromatica (di pietra arenaria e basalto) che risalgono probabilmente alla prima fase del palazzo. In seguito ad alcuni scavi effettuati all'interno della costruzione, sono venuti alla luce resti di edifici d'epoca ellenistica, monete di bronzo del sec. IV a.C. e alcune ceramiche.

Rocca Conosciuta dai Fenici come promontorio Ercole, la Rocca di Cefalù è una spettacolare rupe calcarea con un'altitudine di 270m.

Il Castello

In cima alla Rocca si trovano i resti del Castello di Cefalù che risale al XIII- XIV secolo e fu costruito a pianta rettangolare di 35 m. x 20 m. In base ai resti gli archeologi hanno ipotizzato che originariamente esso fosse costituito da due torri e dodici camere. Il castello domina i dintorni di Cefalù a dimostrazione dell'importanza strategica che ha ricoperto in passato.

Il Tempio di Diana

Vicino alle rovine della fortezza, in cima alla rocca di Cefalù, vi sono i resti del cosiddetto Tempio di Diana, un edificio megalitico risalente al IX secolo aC. Pare che in origine avesse una funzione sacra collegata al culto

locale dell'acqua, infatti all'interno del tempio vi è una cisterna, anch'essa risalente al IX secolo a.C. Vista la posizione strategica, l'edificio probabilmente ha avuto un ruolo difensivo.

Mura megalitiche

La più notevole testimonianza dell'antica Kephaloïdon (Cefalù) è costituita dalle mura di fortificazione, cosiddette "megalitiche", costruite con la tecnica della pietra a secco con enormi blocchi di tre metri di spessore. Le mura, ancora oggi molto ben conservate, in particolare sul lato nord, racchiudevano tutta la città conferendole l'aspetto di una fortezza inespugnabile. Almeno fino al '600, lungo le mura si aprivano quattro porte: due verso sud, "Porta terra" in piazza Garibaldi, e "Porta Ossuna" in Piazza Cristoforo Colombo; una sul mare verso ovest, "Porta marina o pescara", l'unica rimasta intatta, e l'altra verso est "Porta giudecca", presso la chiesa di S. Antonio.

Porta Marina

Porta Marina di Cefalù con il suo arco gotico è l'unica porta rimasta delle quattro che una volta garantivano l'accesso alla città.

Il museo Mandralisca fu fondato dal mecenate e collezionista Enrico Piraino, barone di Mandralisca, uomo erudito ed illuminato. Nel corso della sua vita ha collezionato dipinti, monete, opere d'arte, reperti archeologici e documenti. I pezzi esposti sono di varia natura e comprendono una Pinacoteca, una collezione di molluschi, una sezione numismatica e una archeologica. L'esposizione comprende anche gli arredi e una biblioteca. Nella sezione archeologica del museo sono esposte ceramiche, statue e mosaici, la maggior parte dei quali realizzati nella zona di Cefalù. Il museo annovera una interessante sezione archeologica, una importante collezione malacologia e un gabinetto numismatico nell'ambito del quale suscitano particolare interesse monete antiche, con la presenza di tipi monetali delle principali zecche siceliote. Nella pinacoteca sono esposti dipinti di artisti siciliani dei sec. XV-XVIII. Il gioiello di questa collezione è sicuramente il "Ritratto d'ignoto marinaio", opera del grande pittore italiano Antonello da Messina (1465-1472)

Teatro Comunale "Salvatore Cicero" La lunga storia del teatro inizia nel 1814, quando un gruppo di notabili cefaludesi, decidono di richiedere all'autorità comunale la concessione di un area per l'edificazione di quella che sarà la sua prima elevazione, ottenendo, nel 1816, un terreno appena fuori le mura ovest della Città. Passa appena un biennio e il teatro, a forma di Ferro di Cavallo, tipica tipologia del teatro all'Italiana viene completato a cura dell'architetto Antonio Caruso. L'architetto Emanuele Labiso, incaricato del progetto di ampliamento, sopraeleva l'edificio di m 2,55 realizzando un piccolo loggione, destinato ad accogliere i fruitori provenienti dalle classi meno abbienti. Per le decorazioni viene incaricato il pittore Rosario Spagnolo, il quale realizza l'ovale del soffitto, raffigurante l'allegoria delle arti, con le muse della commedia "Talia" il cui nome deriva dal greco "thallein", fiorire, della danza "Tersicore" e della musica "Euterpe". La seconda guerra mondiale lo vede quartier generale delle truppe tedesche, luogo dove risiedono la maggior parte delle funzioni di comando. Nell'immediato dopoguerra inizia la sua ristrutturazione per le nuove esigenze della cinematografia moderna. I necessari lavori di consolidamento della struttura iniziano nel 1975, allorché il teatro viene chiuso per il lungo restauro. Viene riaperto nel 2009. Oggi è sede di numerose attività che spaziano dagli spettacoli di vario genere, ai concerti a presentazione letterarie, conferenze e attività di sensibilizzazione. Nel 1982 si decise di intitolarlo al Maestro violinista cefaludese Salvatore Cicero, prematuramente scomparso, quale omaggio al suo valore artistico, primo violino dell'Orchestra Sinfonica siciliana, fondatore dei "Giovani cameristi siciliani", nonché eccellente compositore.

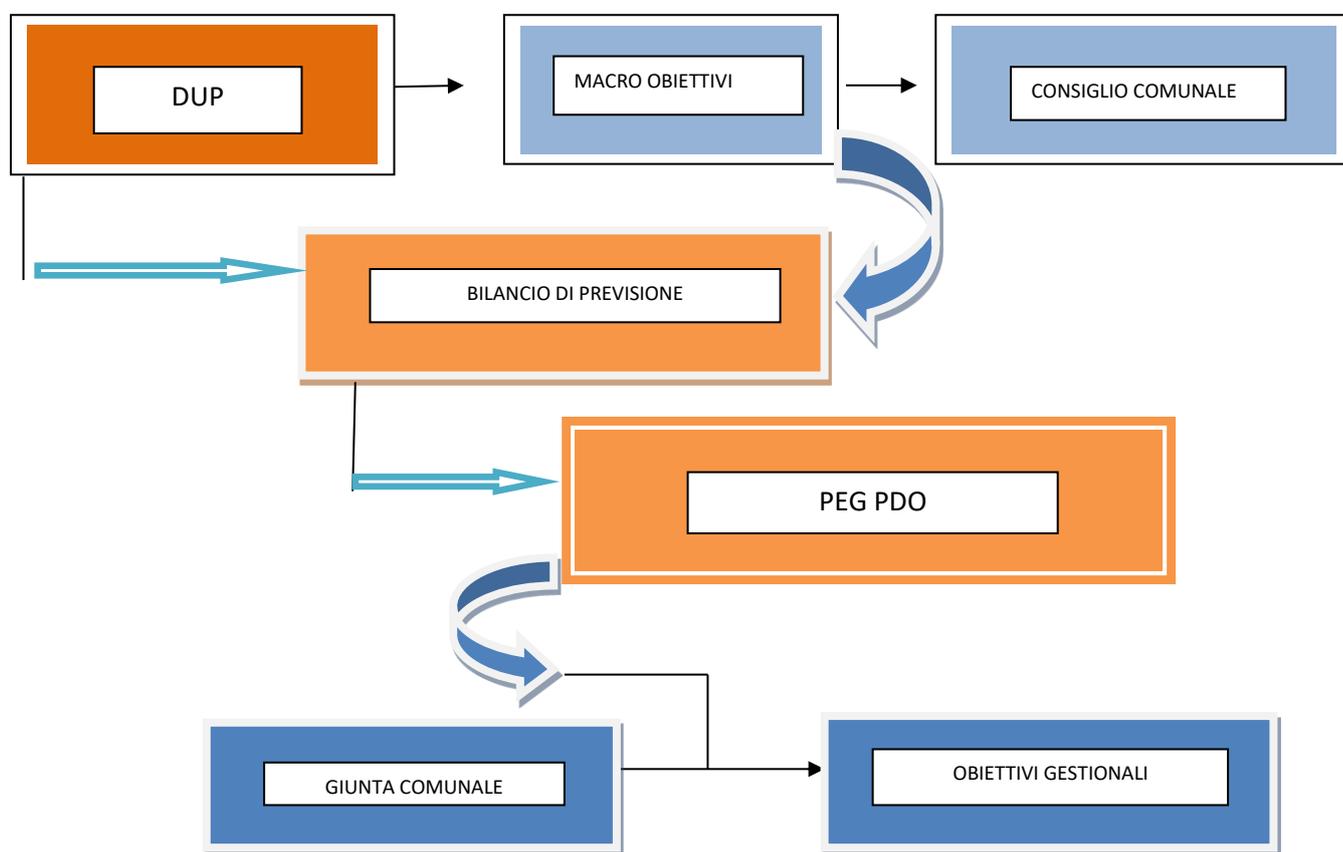
A distanza di sei anni, con il regista Giuseppe Tornatore, il teatro diviene set cinematografico e gira il mondo con il film “Nuovo Cinema Paradiso”, premiato con il premio Oscar nel 1989.

Il Dup secondo le indicazioni della normativa

La Corte dei Conti ha **evidenziato che** Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta la principale innovazione introdotta, nel panorama degli strumenti di programmazione, dalla riforma del sistema contabile di cui al D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014 e la sua predisposizione ed approvazione è *necessaria e propedeutica al fine di poter predisporre ed approvare tutti gli altri documenti di programmazione.*

In questo anno e nei prossimi anni, nel rispetto della normativa e dei principi contabili, si è deciso di continuare nella strada tracciata nel primo anno di mandato. Il DUP precede tutti gli atti e fissa gli obiettivi MACRO, per missioni e programmi di bilancio. Lo discute il Consiglio Comunale e può proporre variazioni che possono più o meno essere recepite dalla Giunta Comunale che lo predispone. La Giunta Comunale predispose lo schema di bilancio di previsione ed il Consiglio lo approva eventualmente emendandolo.

Con il DUP ed il Bilancio vengono fissati i MACRO OBIETTIVI degli anni di riferimento (per esempio Investiamo sui servizi scolastici ed inseriamo una somma). La giunta comunale in base al Bilancio deliberato, approva il PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI (per esempio con quei soldi dei servizi scolastici faremo la refezione), e assegna ai responsabili la gestione dell'obiettivo. Il Ciclo si chiude in questo modo che voglio schematizzare come segue:



Se il Documento Unico di programmazione non fosse stato aggiornato con le notizie ed i dati inseriti al momento della stesura, sarebbe stato inutile, avendolo aggiornato questo è il documento che una volta aggiornati i valori contabili può e deve essere utilizzato per allegarlo al bilancio sia dell'anno 2017 che dell'anno 2018.

Nei paragrafi dedicati ai dati contabili evidenzieremo al metodologia utilizzata per determinare le previsioni di entrata e di spesa.



**SEZIONE
STRATEGICA**

PRESENTAZIONE DEL COMUNE

IL Comune di Cefalù si trova in provincia di Palermo, da cui dista circa 72 Km. E' compreso nel Parco Regionale Naturale delle Madonie che conta oltre 14.000 abitanti.

Il territorio comunale, esteso chilometri quadrati 65,80, è individuato dalla carta d'Italia 251 III-SO (Cefalù). Le vie di comunicazioni principale sono costituite dalla strada statale SS 113 e dalla ferrovia "Palermo-Messina", dall'autostrada "A20-Palermo Messina", oltre che da alcune strade provinciali d'interesse locale che collegano il centro abitato con i centri abitati comuni limitrofi.

L'ambiente è quello tipicamente collinare con un'altimetria modesta; il territorio è caratterizzato da una discreta acclività e le pendenze risultano prevalentemente inferiori al 20%.

Lo strumento urbanistico vigente è rappresentato dal piano regolatore generale approvato con D.A. n. 199 del 18/12/1974. Inoltre sono stati approvati: P.P. delle Zone collinari di espansione urbana e della caldura – D.A. n. 603 del 01 ottobre 1986; P.P. della Zona del lungomare – D.A. n. 232 del 23/05/1985; P.E.E.P. in C.da Pacenzia – D.A. n. 13/1976 e D.A. n. 128 del 31/03/1982; 2° P.E.E.P. in Contrada S. Barbara – D.A. n. 229 del 22/05/1985; oltre il piano particolareggiato di centro storico con D.A. 53 / 1982.

Su tale territorio si riscontra una successione demografica dominata dalla tendenza all'aumento del numero dei residenti; andamento demografico che è andato sempre più aumentando nell'ultimo biennio dove con l'ultimo censimento la città ha visto salire la popolazione sopra i 14.000 abitanti.

L'economia è quasi interamente incentrata nel turismo, ed infatti la città di Cefalù essendo bagnata a Nord dal Mar Tirreno, è ormai nota come appunto la "Perla del Tirreno".

Essa offre ai visitatori incantevoli spiagge ma anche scogliere, mentre a Sud il territorio offre boschi e vegetazione, flora e fauna che soggiacciono alle rigide regole del Parco delle Madonie. Economia indotta dal turismo è l'edilizia residenziale e turistico-alberghiera e dei servizi.

Popolazione ed andamento demografico

Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del TUEL "Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo".

Il comune è definito dall'ordinamento un Ente Locale. Il termine Ente indica le persone giuridiche pubbliche e private, l'ente pubblico esercita funzioni amministrative.

Il comune è un Ente Territoriale che ha potestà statutaria e regolamentare.

Popolazione residente e territorio e patrimonio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

Valutare la composizione demografica del comune fornisce diverse indicazioni sui fabbisogni che necessitano alla collettività amministrata.

Inoltre tale analisi fornisce anche diverse indicazioni sulle condizioni economiche dei cittadini ed è indubbio che anche questo è elemento fondamentale per mappare i fabbisogni.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incideranno sulle decisioni e sulla programmazione dell'Ente amministrato. La mappatura dei fabbisogni riguarda sia l'erogazione dei servizi e dei beni ma anche la politica degli investimenti.

La popolazione residente al 31 12 2016 è pari a n. 14.310 abitanti.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Cefalù dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CEFALÙ (PA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2004	31-dic	13.747	-10	-0,07%	5.178	2,64
2005	31-dic	13.716	-31	-0,23%	5.200	2,63
2006	31-dic	13.764	48	0,35%	5.989	2,29
2007	31-dic	13.799	35	0,25%	6.088	2,26
2008	31-dic	13.771	-28	-0,20%	6.178	2,23
2009	31-dic	13.797	26	0,19%	6.214	2,22

2010	31-dic	13.807	10	0,07%	6.280	2,2
2011 (1)	08-ott	13.828	21	0,15%	6.317	2,19
2011 (2)	09-ott	14.354	526	3,80%	-	-
2011 (3)	31-dic	14.330	523	3,79%	6.200	2,31
2012	31-dic	14.393	63	0,44%	6.369	2,26
2013	31-dic	14.467	74	0,51%	6.324	2,28
2014	31-dic	14.452	-15	-0,10%	6.349	2,27
2015	31-dic	14.393	-59	-0,41%	6.343	2,27
2016	31-dic	14.310	-83	-0,58%	6.342	2,25
2017	31-dic	14.298	-12	-0,08%	6.364	2,24

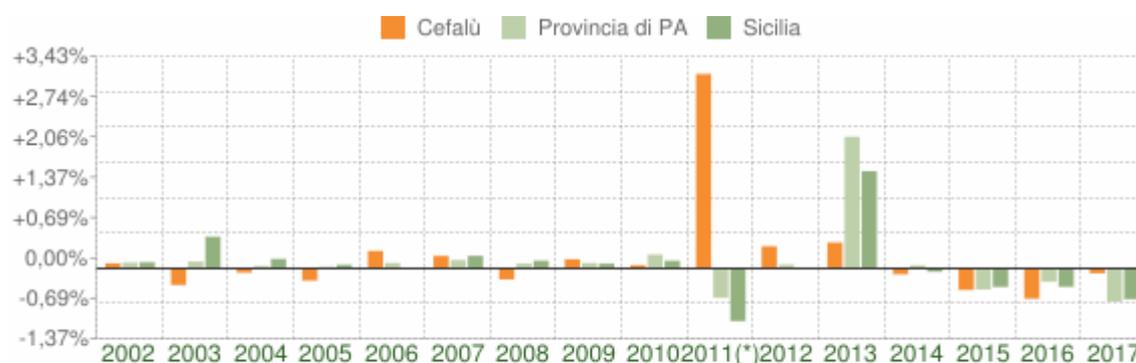
La popolazione residente a Cefalù al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 14.364 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 13.828. Si è, dunque, verificata una differenza POSITIVA.

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2004-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione del cITTà Metropolitana di Palermo e della regione Sicilia.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CEFALÙ (PA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

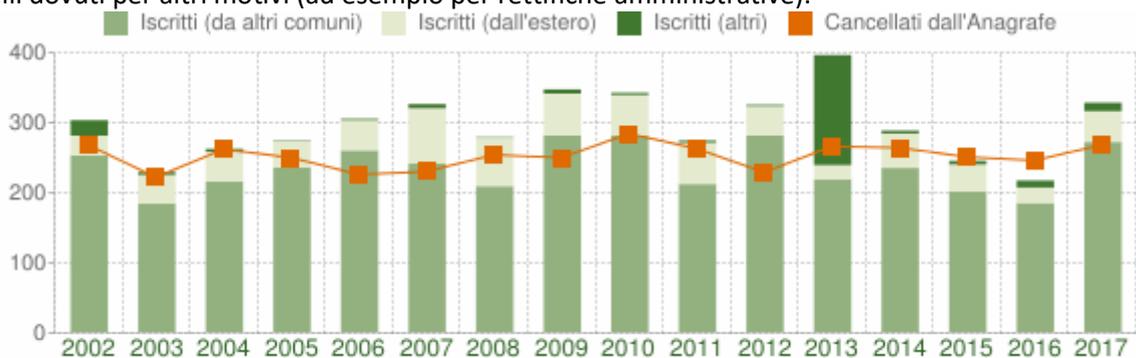
Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Cefalù negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Cefalù negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



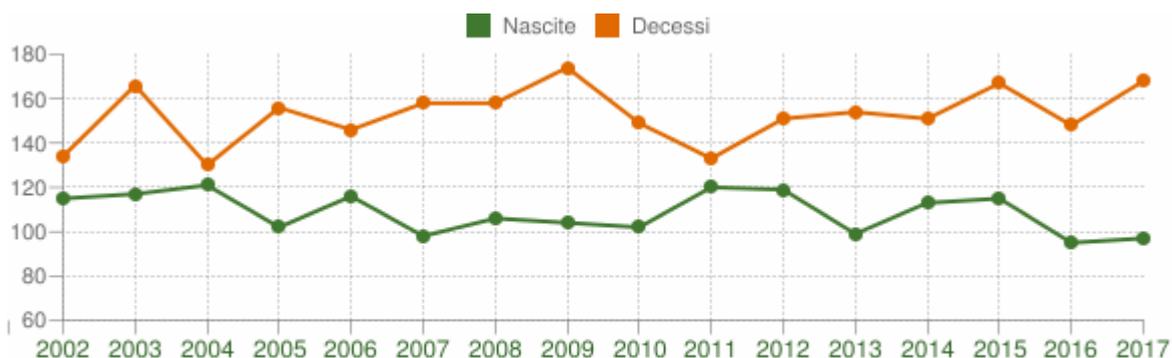
Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CEFALÙ (PA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	252	28	22	243	15	10	13	34
2003	183	41	4	211	10	1	31	6
2004	215	42	4	256	5	1	37	-1
2005	235	37	1	233	16	1	21	23
2006	259	43	2	209	17	0	26	78
2007	240	79	6	199	17	14	62	95
2008	208	69	1	221	16	17	53	24
2009	280	60	6	230	12	8	48	96
2010	280	58	3	257	17	10	41	57
2011 (1)	154	40	3	143	17	4	23	33
2011 (2)	57	19	0	50	8	41	11	-23
2011 (3)	211	59	3	193	25	45	34	10
2012	280	42	2	196	30	3	12	95
2013	218	20	157	209	26	31	-6	129
2014	234	49	4	236	28	0	21	23
2015	200	39	5	229	22	0	17	-7
2016	184	22	10	217	28	1	-6	-30
2017	271	44	12	237	31	0	13	59

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



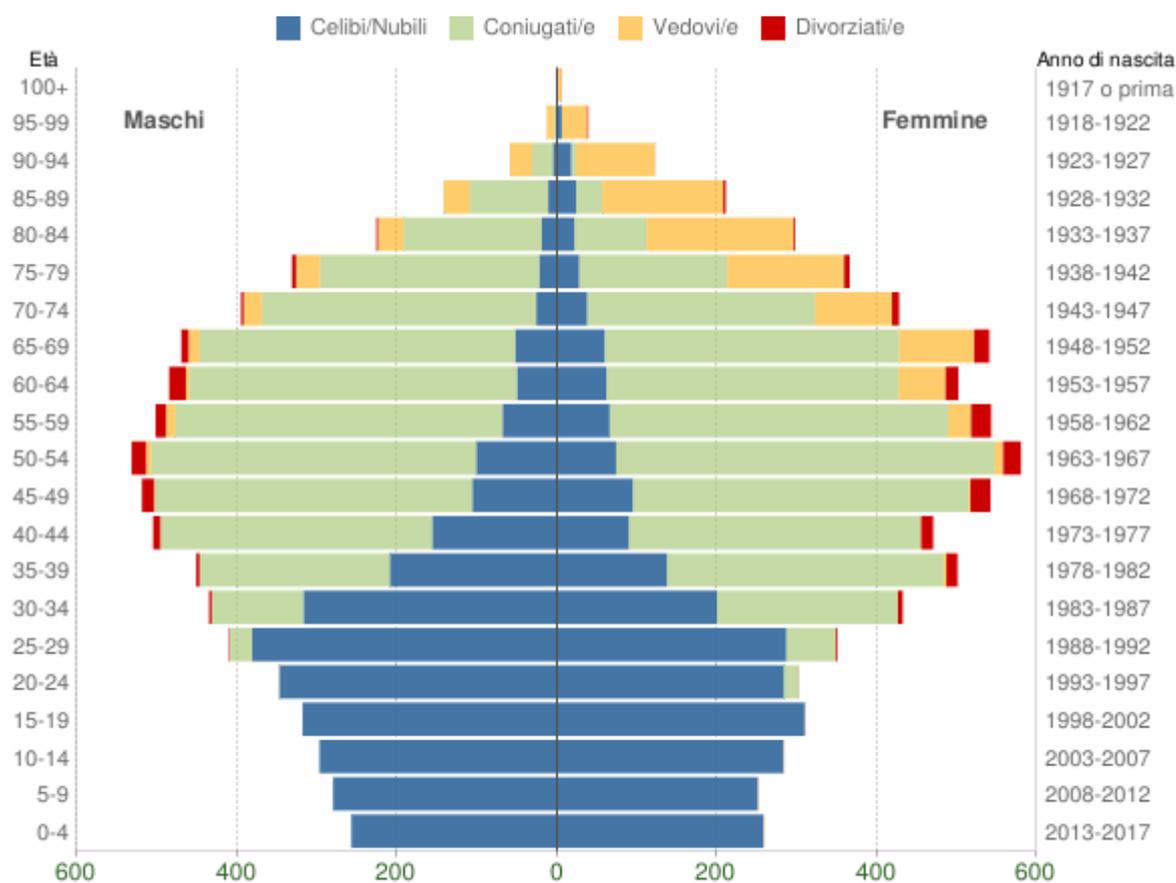
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CEFALÙ (PA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al **30 settembre 2017**. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione. La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	115	-	134	-	-19
2003	1 gennaio-31 dicembre	117	+2	166	+32	-49
2004	1 gennaio-31 dicembre	121	+4	130	-36	-9
2005	1 gennaio-31 dicembre	102	-19	156	+26	-54
2006	1 gennaio-31 dicembre	116	+14	146	-10	-30
2007	1 gennaio-31 dicembre	98	-18	158	+12	-60
2008	1 gennaio-31 dicembre	106	+8	158	0	-52
2009	1 gennaio-31 dicembre	104	-2	174	+16	-70
2010	1 gennaio-31 dicembre	102	-2	149	-25	-47
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	90	-12	102	-47	-12
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	30	-60	31	-71	-1
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	120	+18	133	-16	-13
2012	1 gennaio-31 dicembre	119	-1	151	+18	-32
2013	1 gennaio-31 dicembre	99	-20	154	+3	-55
2014	1 gennaio-31 dicembre	113	+14	151	-3	-38
2015	1 gennaio-31 dicembre	115	+2	167	+16	-52
2016	1 gennaio-31 dicembre	95	-20	148	-19	-53
2017	1 gennaio-31 dicembre	97	+2	168	+20	-7

Distribuzione della popolazione 2017 - Cefalù



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2017

COMUNE DI CEFALÙ (PA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

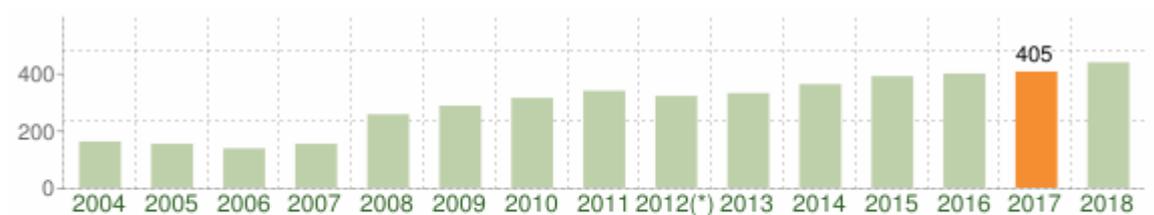
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	515	0	0	0	257 49,9%	258 50,1%	515	3,6%
5-9	531	0	0	0	280 52,7%	251 47,3%	531	3,7%
10-14	580	0	0	0	297 51,2%	283 48,8%	580	4,1%
15-19	628	0	0	0	318 50,6%	310 49,4%	628	4,4%
20-24	631	19	0	0	348 53,5%	302 46,5%	650	4,5%
25-29	668	89	0	3	410 53,9%	350 46,1%	760	5,3%
30-34	517	341	0	9	435 50,2%	432 49,8%	867	6,1%

35-39	347	584	3	18	451 47,4%	501 52,6%	952	6,7%
40-44	246	704	1	24	505 51,8%	470 48,2%	975	6,8%
45-49	201	817	3	40	519 48,9%	542 51,1%	1.061	7,4%
50-54	175	880	17	40	532 47,8%	580 52,2%	1.112	7,8%
55-59	134	832	41	38	502 48,0%	543 52,0%	1.045	7,3%
60-64	112	775	63	37	485 49,1%	502 50,9%	987	6,9%
65-69	112	763	108	28	470 46,5%	541 53,5%	1.011	7,1%
70-74	64	628	119	12	395 48,0%	428 52,0%	823	5,8%
75-79	50	459	176	12	331 47,5%	366 52,5%	697	4,9%
80-84	41	263	216	4	226 43,1%	298 56,9%	524	3,7%
85-89	35	131	184	3	142 40,2%	211 59,8%	353	2,5%
90-94	23	32	126	0	59 32,6%	122 67,4%	181	1,3%
95-99	7	3	41	1	13 25,0%	39 75,0%	52	0,4%
100+	0	1	5	0	1 16,7%	5 83,3%	6	0,0%
Totale	5.617	7.321	1.103	269	6.976 48,7%	7.334 51,3%	14.310	100,0%

Popolazione straniera

Popolazione straniera residente a Cefalù al 1° gennaio 2017.

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Gli stranieri residenti a Cefalù al 1° gennaio 2017 sono **405** e rappresentano l'2,8% della popolazione residente.

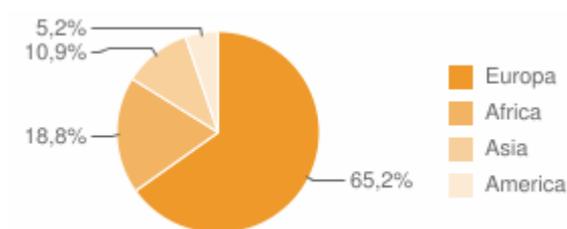


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

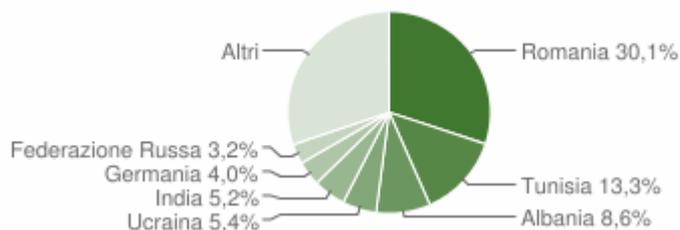
COMUNE DI CEFALÙ (PA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Paesi di provenienza



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 30,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Tunisia** (13,3%) e dall'**Albania** (8,6%)



Caratteristiche del territorio

Provincia	PALERMO
Regione	Sicilia
Popolazione	14.298
Superficie	66,24 km²
Densità	216,23 ab./ km²
Codice Istat	082027
Codice catastale	C421
Prefisso	0921
CAP	90015

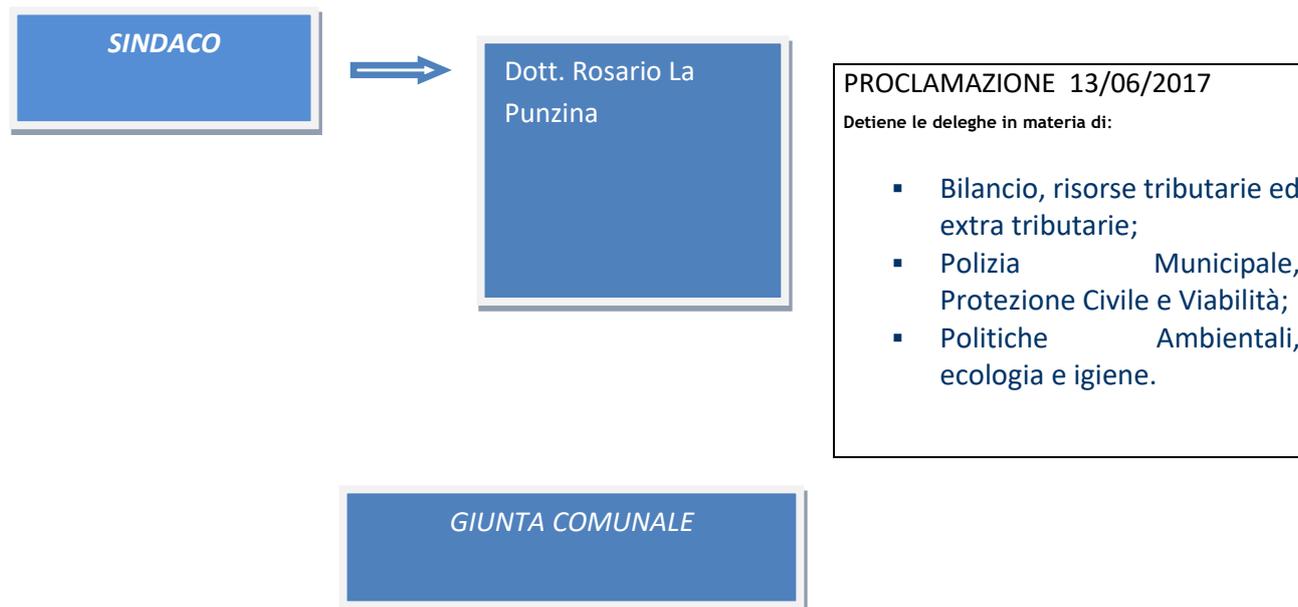
Classificazione sismica e climatica

Zona sismica zona 2 (sismicità media)	Zona climatica B	Gradi giorno 702
---	----------------------------	----------------------------

Dati geografici

Altitudine 16 M.S.L.M	Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale.
Coordinate Geografiche 38°02'22.13"N14°01'19.42"E <i>Sistema</i> <i>decimale</i> 37,4966° N 14,3896° E	<p>Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est).</p> <p>I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale DMS (<i>Degree, Minute, Second</i>), che il sistema decimale DD (<i>DecimalDegree</i>).</p>

AMMINISTRAZIONE COMUNALE



nomina assessori determina Sindacale n. 19 del 16/06/2017 attribuzioni deleghe determina Sindacale n. 21 del 26/06/2017

VINCENZO TERRASI

- Gestione del Territorio;
- Gestione del Personale;
- Politiche del lavoro e della Formazione Professionale;
- Rapporti con Enti, Società e con la Fondazione "G.Giglio" di Cefalù;
- Rapporti con il Consiglio Comunale;
- Politiche per lo sport e manifestazioni sportive e ricreative;
- Edilizia pubblica economica e popolare;
- Lavori pubblici ed Espropri;
- Patrimonio e Provveditorato.

TANIA CULOTTA

- Edilizia Pubblica economica e popolare;
- Edilizia Privata;
- Urbanistica;
- Piano Regolatore Generale;
- Lavori Pubblici ed Espropri;
- Arredo urbano e Verde Pubblico;
- Manutenzione Immobili Comunali e strade urbane ed extra urbane;

- Pari opportunità

VINCENZO GARBO

- Politiche Culturali, Manifestazioni di interesse culturale;
- Gestione e fruizione dei Beni Culturali e Monumentali;
- Rapporti con la Fondazione “Mandralisca”;
- Toponomastica e segnaletica stradale;
- Pubblica Istruzione;
- Politiche sociali, della famiglia, dell'infanzia e degli anziani; Rapporti con le associazioni;
- Partecipazione, Comunicazione, Informazione;
- Programmazione Comunitaria;
- Affari legali e Contenzioso;
- Trasparenza dei procedimenti amministrativi;
- Cerimoniale Comunale

SIMONE LAZZARA

- Turismo ed eventi di richiamo turistico;
- Attività produttive, Annona e Commercio;
- Agricoltura, pesca e attività marinare;
- Politiche per i giovani e Volontariato;

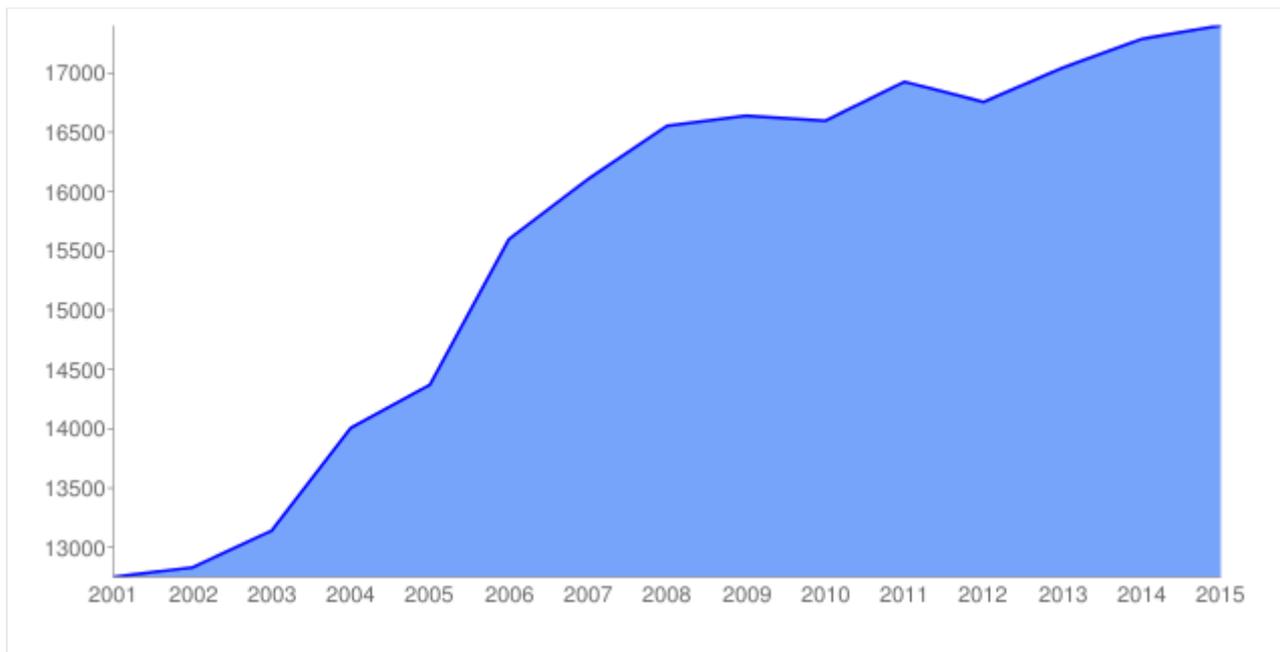
CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE ECONOMIA INSEDIATA

La situazione socio-economica delle famiglie del territorio comunale è complessivamente discreta; esistono diverse famiglie con un buon grado di istruzione, molteplici unità abitative di proprietà e un buon livello socio economico.

Cefalù - Redditi Irpef

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
<u>2001</u>	8.887	13.785	64,5%	113.319.589	12.751	8.220
<u>2002</u>	9.331	13.800	67,6%	119.729.350	12.831	8.676
<u>2003</u>	9.548	13.757	69,4%	125.461.991	13.140	9.120
<u>2004</u>	9.289	13.747	67,6%	130.111.373	14.007	9.465
<u>2005</u>	9.427	13.716	68,7%	135.466.381	14.370	9.877
<u>2006</u>	9.434	13.764	68,5%	147.152.277	15.598	10.691
<u>2007</u>	9.568	13.799	69,3%	154.091.752	16.105	11.167
<u>2008</u>	9.517	13.771	69,1%	157.546.012	16.554	11.440
<u>2009</u>	9.597	13.797	69,6%	159.686.413	16.639	11.574
<u>2010</u>	9.515	13.807	68,9%	157.919.529	16.597	11.438
<u>2011</u>	9.561	14.330	66,7%	161.826.371	16.926	11.293
<u>2012</u>	9.418	14.393	65,4%	157.798.332	16.755	10.964
<u>2013</u>	9.387	14.467	64,9%	159.995.165	17.044	11.059
<u>2014</u>	9.213	14.452	63,7%	159.251.914	17.286	11.019
<u>2015</u>	9.227	14.393	64,1%	160.545.339	17.400	11.154

Reddito Medio 2001-2015



ECONOMIA INSEDIATA

Dai dati statistici inseriti nel Waterhouse del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011 che raccoglie il patrimonio informativo relativo alle principali caratteristiche delle imprese, delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche le imprese presenti sul territorio dovrebbero essere al 2011 le seguenti:

Insieme di dati: Sicilia				
Territorio	Cefalù			
Tipologia unità	unità locali delle imprese			
Forma giuridica	totale			
Classe di addetti	totale			
Tipo dato	numero unità attive		numero addetti	
Anno	2001	2011	2001	2011
Ateco 2007	i			
totale	981	1098	2410	2678
agricoltura, silvicoltura e pesca	2	3	58	53
pesca e acquacoltura	2	3	58	53
estrazione di minerali da cave e miniere	2	..	5	..
altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	2	..	5	..
attività manifatturiere	75	60	194	208
industrie alimentari	24	17	123	117
industrie tessili	..	1	..	1
confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	4	2	4	3
fabbricazione di articoli in pelle e simili	1	..	1	..
industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	6	4	9	5
stampa e riproduzione di supporti registrati	5	4	7	6
fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	9	7	17	19
fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	8	7	12	16
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1	1	1	1
fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	..	1	..	21
fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	..	1	..	2
fabbricazione di altri mezzi di trasporto	..	1	..	1
fabbricazione di mobili	1	2	2	2
altre industrie manifatturiere	7	6	7	6

riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	9	6	11	8
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	3	8	32
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	3	8	32
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	..	5	..	32
raccolta, trattamento e fornitura di acqua	..	4	..	30
gestione delle reti fognarie	..	1	..	2
costruzioni	109	100	300	306
costruzione di edifici	54	34	173	146
ingegneria civile	4	2	13	6
lavori di costruzione specializzati	51	64	114	154
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	320	350	571	725
commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	30	35	74	69
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	46	53	72	97
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	244	262	425	559
trasporto e magazzinaggio	33	47	135	141
trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	27	35	85	69
trasporto marittimo e per vie d'acqua	..	1	..	1
magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	4	8	11	39
servizi postali e attività di corriere	2	3	39	32
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	89	143	500	532
alloggio	24	39	305	216
attività dei servizi di ristorazione	65	104	195	316
servizi di informazione e comunicazione	17	8	51	17
attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	1	3	1	8
attività di programmazione e trasmissione	1	1	1	5
telecomunicazioni	1	..	29	..
produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	4	2	5	2
attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	10	2	15	2
attività finanziarie e assicurative	30	33	79	87

attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	12	8	53	48
attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	18	25	26	39
attività immobiliari	14	29	29	47
attività immobiliari	14	29	29	47
attività professionali, scientifiche e tecniche	132	161	210	221
attività legali e contabilità	50	83	78	130
attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	2	8	3	12
attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	42	59	48	65
ricerca scientifica e sviluppo	2	..	3	..
pubblicità e ricerche di mercato	2	2	7	5
altre attività professionali, scientifiche e tecniche	32	8	69	8
servizi veterinari	2	1	2	1
noleggior, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	29	31	70	46
attività di noleggio e leasing operativo	6	4	18	9
attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	..	1	..	1
attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	9	15	26	17
attività di servizi per edifici e paesaggio	5	6	9	11
attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	9	5	17	8
istruzione	5	6	6	13
istruzione	5	6	6	13
sanità e assistenza sociale	53	58	98	101
assistenza sanitaria	53	58	98	101
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	25	16	32	26
attività creative, artistiche e di intrattenimento	4	2	4	2
attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	..	1	..	2
attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	..	4	..	8
attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	21	9	28	14
altre attività di servizi	45	45	64	91
riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	8	8	9	17
altre attività di servizi per la persona	37	37	55	74

SCUOLE

Scuole a Cefalù

Scuole Statali

E. Loi = Cefalu'

Scuola dell'infanzia
Contrada Kaldura - Cap: 90015
Email: PAIC8AJ008@istruzione.it
Codice Meccanografico: PAAA8AJ015
Istituto di Riferimento: PAIC8AJ008

Francesca E Giovanni Falcone

Scuola dell'infanzia
Piazza Ss. Apostoli Snc - Cap: 90015
Email: PAIC8AJ008@istruzione.it
Codice Meccanografico: PAAA8AJ026
Istituto di Riferimento: PAIC8AJ008

P. Borsellino = Cefalu'

Scuola dell'infanzia
Via G. Giglio - Cap: 90015
Email: PAIC8AJ008@istruzione.it
Codice Meccanografico: PAAA8AJ037
Istituto di Riferimento: PAIC8AJ008

Istituto Comprensivo Cefalu' - Nicola Botta

Scuola primaria
Via Aldo Moro 2 - Cap: 90015
Email: PAIC8AJ008@istruzione.it
Codice Meccanografico: PAEE8AJ01A
Istituto di Riferimento: PAIC8AJ008

Spinuzza = Cefalu'

Scuola primaria
Corso Ruggero - Cap: 90015
Email: PAIC8AJ008@istruzione.it
Codice Meccanografico: PAEE8AJ02B
Istituto di Riferimento: PAIC8AJ008

Istituto Comprensivo Cefalu' - Nicola Botta

Istituto comprensivo
Via Enrico Fermi, 4 - Cap: 90015
Email: PAIC8AJ008@istruzione.it

Codice Meccanografico: PAIC8AJ008
Istituto di Riferimento: PAIC8AJ008

Cefalu' - Porpora

Scuola secondaria di I grado
Via Enrico Fermi 4 - Cap: 90015
Email: PAIC8AJ008@istruzione.it
Codice Meccanografico: PAMM8AJ019
Istituto di Riferimento: PAIC8AJ008

Jacopo Del Duca - Diego Bianca Amato

Istituto d'istruzione secondaria superiore
Via Pietragrossa N. 68/70 - Cap: 90015
Email: PAIS02200V@istruzione.it
Codice Meccanografico: PAIS02200V
Istituto di Riferimento: PAIS02200V

Mandralisca

Istituto d'istruzione secondaria superiore
Via Maestro Vincenzo Pintorno N.27 - Cap: 90015
Email: PAIS00200N@istruzione.it
Codice Meccanografico: PAIS00200N
Istituto di Riferimento: PAIS00200N

Diego Bianca Amato

Scuola secondaria di II grado: Istituto d'Arte
Via Del III Millennio - Cap: 90015
Email: PAIS02200V@istruzione.it
Codice Meccanografico: PASD02202R
Istituto di Riferimento: PAIS02200V

Ipsseoa Cefalu'

Scuola secondaria di II grado: Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e Ristorazione
Via Di Belgioioso, 2 - Cap: 90015
Email: PAIS00200N@istruzione.it
Codice Meccanografico: PARH00201T
Istituto di Riferimento: PAIS00200N

Ist.Prof.Per I Serv. Alb. E Rist. Ipssar

Scuola secondaria di II grado: Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e Ristorazione
Via Di Belgioioso N.2 - Cap: 90015
Email: PAIS00200N@istruzione.it
Codice Meccanografico: PARH002506
Istituto di Riferimento: PAIS00200N

Jacopo Del Duca

Scuola secondaria di II grado: Istituto Professionale Industria e Artigianato

Via Pietragrossa 68/70 - Cap: 90015
Email: PAIS02200V@istruzione.it
Codice Meccanografico: PARI02201E
Istituto di Riferimento: PAIS02200V

Jacopo Del Duca

Scuola secondaria di II grado: Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri
Via Pietragrossa N. 68/70 - Cap: 90015
Email: PAIS02200V@istruzione.it
Codice Meccanografico: PATD022015
Istituto di Riferimento: PAIS02200V

Jacopo Del Duca

Scuola secondaria di II grado: Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri
Via Pietragrossa, 68 - Cap: 90015
Email: PAIS02200V@istruzione.it
Codice Meccanografico: PATD02251E
Istituto di Riferimento: PAIS02200V

Liceo Artistico Diego Bianco Amato

Scuola secondaria di II grado: Istituto d'Arte
Via Del Terzo Millennio - Cap: 90015
Email: PAIS02200V@istruzione.it
Codice Meccanografico: PASD022526
Istituto di Riferimento: PAIS02200V

Mandralisca

Scuola secondaria di II grado: Liceo Classico
Via Maestro Vincenzo Pintorno N.27 - Cap: 90015
Email: PAIS00200N@istruzione.it
Codice Meccanografico: PAPC002011
Istituto di Riferimento: PAIS00200N

Via Pietragrossa

Scuola secondaria di II grado: Liceo delle Scienze Umane
Via Pietragrossa S.N.C. - Cap: 90015
Email: PAPM100009@istruzione.it
Codice Meccanografico: PAPM10001A
Istituto di Riferimento: PAPM100009

Centro Territoriale Cefalu'

Centro territoriale permanente
Via Enrico Fermi - Cap: 90015
Email: PAMM15600Q@istruzione.it
Codice Meccanografico: PACT71900Q
Istituto di Riferimento: PAMM15600Q

Scuole Private

Mater Dei

Scuola dell'infanzia - Paritaria
Piazza Marina 3 - Cap: 90015
Telefono: 0921 421229; Fax: 0921 421229
Codice Meccanografico: PA1A00500B

San Giuseppe

Scuola dell'infanzia - Paritaria
Via Mons. Castelli 7 - Cap: 90015
Telefono: 0921 421195; Fax: 0921 421195
Codice Meccanografico: PA1A23000T

Figlie Della Croce - San Giuseppe

Scuola primaria - Paritaria
Via M.Castelli - Cap: 90015
Telefono: 0921 00021195;
Codice Meccanografico: PA1E03900C

Istituto Prov.le Cultura E Lingue -Sez.Stacc. N. Cassara'

Scuola secondaria di II grado: Liceo Linguistico - Paritaria
Via Porpora 2 - Cap: 90015
Telefono: 0921 422891; Fax: 0921 921770
Codice Meccanografico: PAPL035005

Istituto Scicolone

Scuola secondaria di II grado: Ex-Istituto e Scuola Magistrale - Paritaria
Via E. Medi, 30 - Cap: 90015
Codice Meccanografico: PAPM4U500C

Rosmini

Scuola secondaria di II grado: Istituto Tecnico Commerciale - Paritaria
Via S.Cannizzaro 14 - Cap: 90015
Telefono: 0921 421475; Fax: 0921 421475
Codice Meccanografico: PATD46500D

Rosmini

Scuola secondaria di II grado: Ex-Istituto e Scuola Magistrale - Paritaria
V.S.Cannizzaro 14 - Cap: 90015
Telefono: 0921 421475; Fax: 0921 421475
Codice Meccanografico: PAPM065007

Scicolone

Scuola secondaria di II grado: Ex-Istituto e Scuola Magistrale - Paritaria

Via E. Medi, 30 - Cap: 90015
Codice Meccanografico: PAPM72500D

Scicolone

Scuola secondaria di II grado: Istituto Tecnico Commerciale - Paritaria
Via E. Medi, 30 - Cap: 90015
Codice Meccanografico: PATDL85002

ANALISI DEL DEF 2016

Gli obiettivi di finanza pubblica 2016 e pluriennale sono previsti nel DEF e nel DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2016. In particolare il Documento Programmatico di bilancio 2016 fissa le seguenti riforme strutturali: l'Agire sulle Istituzioni e sulla Pubblica Amministrazione. Il percorso di riforme istituzionali, avviato dal Governo al momento del suo insediamento, si è in parte completato con l'approvazione del disegno di legge di riforma elettorale. La riforma costituzionale, parte integrante delle modifiche all'architettura istituzionale necessarie per modernizzare il Paese, si concluderà entro il prossimo anno con il referendum confermativo. Con tali misure si pongono le basi per un quadro normativo caratterizzato da certezza e stabilità, e per il corretto ed efficace funzionamento dello Stato da cui dipende l'efficacia delle decisioni pubbliche e l'efficienza della spesa, essenziali per mantenere il controllo sulle finanze pubbliche. Con l'approvazione della legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione si semplificano le procedure amministrative per i cittadini, si assicura certezza delle regole e dei tempi di risposta alle imprese e s'incide sui servizi pubblici, eliminando le inefficienze e gli sprechi. Nel disegno di riforma un ruolo primario è stato dato alla fissazione di principi di efficienza e razionalizzazione delle società partecipate e delle società che forniscono servizi pubblici locali, con l'obiettivo di introdurre stabilmente criteri di concorrenza ed efficienza, in linea con il dettato comunitario e con le Raccomandazioni della Commissione. I Completare la revisione della tassazione e ridurre la pressione fiscale su cittadini e imprese. La strategia pluriennale del Governo include anche una decisa azione di riforma della tassazione, anche al fine di ridurre la pressione fiscale, realizzata principalmente attraverso la delega fiscale, i cui molteplici contenuti sono diretti a definire un sistema più equo, trasparente, semplificato e orientato alla crescita. Nei mesi scorsi, in particolare, sono stati approvati in via definitiva tre nuovi decreti delegati, in materia di fatturazione elettronica, abuso del diritto e internazionalizzazione delle imprese. A questi si sono aggiunti altri cinque decreti con cui il Consiglio dei Ministri ha completato il percorso di attuazione della riforma fiscale. Essi riguardano: la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali; la stima e il monitoraggio dell'evasione fiscale e il riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale; la revisione del sistema sanzionatorio; la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario; la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione. Compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, a queste misure si affiancherà una graduale e permanente riduzione della tassazione, al fine di rafforzare la fiducia dei consumatori e delle imprese. In particolare, dal 2016 sarà rivista la tassazione sugli immobili residenziali e produttivi, con il duplice obiettivo di alleviare il peso della fiscalità e sostenere – indirettamente – la ripresa dell'occupazione nel settore dell'edilizia, duramente colpito dalla crisi economica. In sintonia con il miglioramento del PIL, l'accelerazione del taglio delle tasse includerà anche una riduzione delle imposte gravanti sulle imprese, prevista per il 2017. Allo stesso modo, la riforma del mercato del lavoro affianca all'introduzione di nuove tipologie contrattuali anche misure di agevolazione fiscale per incentivarne l'adozione e il taglio del cuneo fiscale. Su questo versante sono stati concentrati sforzi significativi, che hanno portato al completamento del percorso di attuazione del Jobs Act a metà 2015, e alla revisione strutturale del mercato del lavoro italiano. La riduzione delle tasse sul lavoro - in linea con le raccomandazioni di tutte le istituzioni internazionali e in particolare della Commissione Europea – contribuisce a migliorare la competitività del sistema Paese e si inserisce tra i tagli alla tassazione sostenibili e coerenti con le misure di bilancio. A questo piano si affianca l'azione di revisione della spesa, che si caratterizza come un processo continuo per il miglioramento della spesa pubblica diretto a conseguire una maggiore efficienza e la riallocazione delle risorse verso finalità coerenti con la politica economica di lungo periodo. I Rilancio degli investimenti e della competitività delle imprese. Le policy orientate al rilancio degli investimenti produttivi - soprattutto votati all'innovazione - quelle dirette alla modernizzazione della finanza d'azienda e quelle

Volte al rafforzamento della proiezione internazionale del tessuto produttivo si sono rivelate, negli scorsi mesi, un driver fondamentale per la crescita economica e occupazionale. Per proseguire su questa strada è essenziale la definizione di un quadro normativo che risolva il problema dei crediti deteriorati, cui si accompagneranno ulteriori misure di rafforzamento del Fondo di Garanzia e di sostegno alla ricerca e agli investimenti. Allo stesso tempo è stato modificato il regime di deducibilità ai fini IRES e IRAP delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari e delle imprese di assicurazione, un passo necessario per incentivare le imprese del credito a dismettere crediti incagliati alimentando il margine patrimoniale per la concessione di nuovo credito. La scarsa accessibilità al credito da parte delle aziende richiede un intervento su diversi fronti. In tal senso, la riforma della legge fallimentare interviene sulle difficoltà che le imprese hanno sperimentato negli anni della crisi, facilitando l'accesso al credito in caso di concordato preventivo, intervenendo sull'accordo di ristrutturazione dei debiti e facilitando le procedure fallimentari. Essa consente di limitare le perdite del tessuto economico derivanti dalle crisi aziendali e, dove possibile, di risanare le imprese, con benefici anche sul piano occupazionale. Entro la fine del 2015 si sarà anche delineato il nuovo quadro della governance della Banche popolari e delle Fondazioni bancarie, nell'ambito di un complessivo progetto di riforma del settore bancario che, oltre a rendere maggiormente attrattivo l'investimento nelle banche italiane, faciliterà le operazioni di consolidamento e aggregazione, oltre che stimolare l'efficienza e la competitività, grazie a misure che agiranno anche sull'ambiente concorrenziale. Con le misure di tipo finanziario e regolatorio che vanno sotto il titolo di 'Finanza per crescita' il Governo si è mosso per sostenere gli investimenti privati. Dal lato pubblico, necessitano sia risorse aggiuntive che la capacità amministrativa di completare e valorizzare i progetti infrastrutturali. A questo scopo sono state messe a disposizione e recuperate risorse finanziarie per interventi mirati a costruire e sviluppare la rete delle infrastrutture fisiche e digitali, su cui l'Italia gioca il suo futuro. Beneficerà di tali risorse immediate il programma operativo del Piano Banda Ultra Larga, a cui vengono assegnati da subito 2,2 miliardi, che consentiranno di partire immediatamente con la fase attuativa. Nel percorso di recupero della competitività del Sistema Paese, oltre agli investimenti, giocano un ruolo fondamentale il Piano strategico sulla portualità e quello sugli aeroporti. Le misure previste da questi Piani dovranno consentire un recupero di efficienza nei settori interessati oltre che dare un contributo attivo allo sviluppo e alla coesione del Mezzogiorno. I Completare le riforme: la giustizia civile, l'Agenda della semplificazione e le privatizzazioni. Le misure in materia di giustizia, anticorruzione e semplificazione amministrativa completano il quadro delle azioni di facilitazione dell'ambiente imprenditoriale. Il perfezionamento della riforma della giustizia civile e penale consente di chiudere il gap di efficienza che impatta negativamente sui cittadini e sulle imprese e si aggiunge agli sviluppi positivi degli ultimi anni in termini di maggiore produttività della macchina giudiziaria. Quest'ultima è stata perseguita attraverso interventi normativi e regolatori che hanno portato alla progressiva riduzione dell'arretrato nelle cause civili, alla piena operatività del Tribunale delle imprese e alla riduzione del contenzioso tributario. Infine l'introduzione del Processo civile telematico ha permesso di conseguire un risparmio valutato in circa 48 milioni annui, con una riduzione stimata del 50 per cento dei tempi per la emissione del decreto ingiuntivo. Nell'ultimo anno si è consolidata l'azione di riduzione degli oneri amministrativi. A dimostrazione di questo impegno, al 31 agosto 2015 il 90 per cento delle scadenze previste dall'Agenda per la semplificazione e dalla relativa pianificazione di dettaglio risultavano rispettate. Dalle misure previste dall'Agenda si potrà partire per dare concreta attuazione all'Agenda Digitale italiana. In tale ambito merita particolare rilievo la definizione dell'iter del provvedimento, di prossima adozione, concernente il fascicolo sanitario, grazie al quale sarà possibile migliorare tutte le attività assistenziali e di cura. Il risanamento delle finanze pubbliche si basa d'altra parte anche su un piano straordinario di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare che, congiuntamente alla vendita di partecipazioni

azionarie, è volto a reperire risorse aggiuntive da destinare alla riduzione del debito e al finanziamento degli investimenti.

La legge di stabilità del 2016 n. 208/2015, è stata approvata il 28/12/2015, e pubblicata nella GU serie n. 302 del 30 12 2015.

Tale norma modifica di fatto il regime dei prelievi tributari; infatti i commi 14 e 15 dispongono, per il 2016, il divieto per gli enti territoriali di deliberare aumenti di prelievo sui tributi propri. Inoltre prevede la soppressione della TASI sulla prima casa, con trasferimento statale compensativo del minor gettito.

La previsione TASI di Cefalù per l'anno 2015 è stata pari ad € 192.639,49, e si è previsto a tal uopo al titolo II trasferimento compensativo da parte dello Stato.

Viene modificato il regime di utilizzo dei contributi per permessi da costruire, le previsioni inserite in entrata finanziano al 100% la spesa per investimenti.

Vengono stabilite nuove norme sul personale e sulla facoltà e capacità assunzionale. Gli enti locali, in base alla reintroduzione del vincolo di rispetto del *turnover*, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, a programmare assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale, nel limite ad una spesa pari al 25% del personale cessato nell'anno precedente. Sono fatte salve le percentuali di turn over vigenti (80% nel 2016-2017, fino ad arrivare al 100% nel 2018), unicamente ai fini della ricollocazione del personale soprannumerario di Città Metropolitane e Province. Quindi di fatto si dovrà procedere ad aggiornare il piano annuale e triennale delle assunzioni tenendo conto dell'innalzamento dei limiti assunzionali e di ricalcolo della capacità assunzionale teorica

Viene prevista una modifica in merito agli affidamenti sotto soglia e modifiche relative all'obbligatorietà della CUC per i comuni al di sotto dei 10.000 abitanti

L'analisi delle norme viene rimandata nelle parti in cui si analizzano le diverse fattispecie.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di stabilità ha profondamente modificato il regime del rispetto dei vincoli ed obiettivi di finanza pubblica abrogando le norme relative al patto di stabilità ed introducendo il pareggio di bilancio con l'articolo 35 che regola il nuovo sistema di controllo e verifica dei saldi.

Riportiamo le considerazioni fatte dall'Anci in merito a tale norma: <<La disposizione in commento, innovando profondamente la disciplina vigente, stabilisce che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo predeterminato per ciascun ente. Restano ferme le disposizioni che riguardano il monitoraggio, la certificazione e le sanzioni per le eventuali violazioni del patto di stabilità interno 2015, nonché gli effetti delle redistribuzioni di spazi finanziari su base regionale e nazionale attivate negli anni 2014-2015. I commi 2, 3 e 4 definiscono le nuove regole finanziarie applicabili per il 2016, che costituiscono "principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica" (comma2) e pertanto efficaci nei confronti degli enti locali di tutto il territorio nazionale.

Il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica viene attuato dai Comuni, dalle Provincie, dalle Regioni e dalle Città metropolitane attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (comma 3). Le entrate finali che rilevano ai fini del saldo sono quelle ascrivibili ai Titoli da 1 a 5, mentre tra le spese finali sono considerate quelle dei Titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato a norma del d.lgs. n. 118 del 2011. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è escluso dal saldo. Il saldo può essere modificato a seguito delle forme di redistribuzione di spazi finanziari su scala regionale previste dai successivi commi 16-18. Vengono stabilite (commi da 5 a 10) le modalità di monitoraggio e certificazione del rispetto del nuovo saldo finanziario. Nel dettaglio, il comma 5 dispone l'obbligatorietà di un prospetto da allegare al bilancio di previsione contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo in sede di rendiconto. Il prospetto non include gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Con riferimento al solo esercizio 2016, il suddetto prospetto deve essere allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio, approvata dal Consiglio, entro 60 giorni dal decreto di variazione degli schemi di bilancio previsto dall'articolo 11, comma 11 del d.lgs. 118/2011. Il comma 6 prevede che per l'anno 2016 non si considerino nel computo del saldo di competenza le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito, nel limite massimo di 500 milioni di euro. Gli Enti locali comunicano entro il termine del 1° marzo gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere interventi di edilizia scolastica, che saranno attribuiti sulla base di un ordine prioritario di interventi specificati nel comma 6 stesso. Gli enti beneficiari e l'importo dell'esclusione sono individuati con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 15 aprile 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Qualora la richiesta complessiva risulti superiore agli spazi finanziari disponibili gli stessi sono attribuiti in misura proporzionale alle singole richieste. L'esclusione indicata è condizionata al riconoscimento in sede europea dei margini di flessibilità connessi all'emergenza immigrazione. Ai fini del monitoraggio degli adempimenti relativi al saldo di bilancio (comma 7), gli enti locali trasmettono alla Ragioneria Generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze del saldo, con tempi e modalità definiti con decreti del MEF sentite, rispettivamente, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Si prevede che gli enti procedano all'invio per via telematica di una certificazione del rispetto del saldo di competenza (comma 8); la mancata trasmissione di tale documento entro il termine del 31 marzo costituisce inadempimento all'obbligo del pareggio di bilancio. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione e attestati

il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sole sanzioni previste in tema di blocco delle assunzioni del personale. Nel caso in cui, decorsi 30 giorni dal termine per l'approvazione del rendiconto, l'Ente non abbia ancora provveduto all'invio della certificazione, il Presidente dei revisori dei conti, in qualità di commissario ad acta, provvede all'invio del documento in questione entro i successivi 30 giorni (comma 9); nel frattempo le erogazioni di risorse o trasferimenti erariali da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese. Nel caso in cui il commissario ad acta invii la certificazione entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sanzioni relative al blocco delle assunzioni del personale e alla riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza. Anche in questo caso, l'erogazione delle risorse o trasferimenti erariali da parte del Ministero dell'interno è sospesa fino alla data di trasmissione della documentazione da parte del commissario ad acta. Inoltre, ferme restando le precedenti sanzioni, decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, l'invio della certificazione non dà diritto all'erogazione delle risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno, decorsi 60 giorni dall'approvazione del rendiconto, le certificazioni non sono più modificabili. Gli enti locali sono comunque tenuti ad inviare una nuova certificazione, se quest'ultima rileva un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo rispetto a quanto già certificato. I commi da 11 a 15 recano la disciplina delle sanzioni per il mancato rispetto del saldo di competenza finale, che riprendono quelle già previste per il mancato rispetto del Patto di stabilità.

In caso di mancato conseguimento del saldo l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Inoltre, l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento; non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; pertanto, i mutui e i prestiti obbligazionari avviati con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo relativo all'anno precedente; non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Inoltre, l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con una riduzione del 30% rispetto all'importo risultante al 30 giugno 2014. Nel caso in cui il mancato conseguimento del saldo sia accertato successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, gli enti locali devono comunicare l'inadempienza entro 30 giorni dall'accertamento della violazione al Mef. In questo caso si applicano tutte le sanzioni di cui al comma precedente nell'anno successivo a quello della comunicazione del mancato conseguimento del predetto saldo. La rideterminazione

delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza è applicata al presidente, al sindaco e ai componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuto il mancato conseguimento. I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli enti che si configurano elusivi delle regole per il conseguimento del saldo sono nulli.

L'ulteriore sanzione pecuniaria direttamente a carico degli amministratori e del responsabile del servizio economico-finanziario è di ammontare pari fino a dieci volte l'indennità di carica percepita al momento dell'elusione per i primi, fino a tre volte la mensilità (al netto degli oneri fiscali e previdenziali) per i secondi. La sanzione è stabilita dalle Sezioni giurisdizionali della Corte dei conti, nei casi in cui accertino che il rispetto del saldo è stato raggiunto mediante imputazioni contabili non corrette (non conformi ai principi contabili) o attraverso altre forme elusive. I commi 16, 17 e 18 prevedono forme di regionalizzazione del saldo, attraverso una redistribuzione su scala regionale di spazi finanziari. Le Regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, dei saldi dei restanti enti locali della regione e della regione stessa. Ai fini della rideterminazione degli obiettivi complessivi, le Regioni definiscono criteri di virtuosità e modalità operative. Per i medesimi fini, gli enti locali comunicano all'ANCI, all'UPI e alle regioni, entro il 15 aprile ed entro il 15 settembre, gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare esclusivamente impegni in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro i termini perentori del 30 aprile e del 30 settembre, le regioni comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente locale e alla regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Gli spazi finanziari attribuiti e non utilizzati per impegni in conto capitale non rilevano ai fini del conseguimento del saldo. Si dispone inoltre che agli enti locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, un miglioramento del saldo di competenza, commisurato al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che acquisiscono spazi finanziari, invece, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero. Il comma 19, dispone che a fronte di andamenti della spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, il Ministro dell'economia e delle finanze propone adeguate misure di contenimento di tale spesa. Infine, il comma 20 prevede che per gli anni 2016 e 2017, alle regioni Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Sicilia e alle province autonome di Trento e Bolzano, resta ferma la disciplina del patto di stabilità interno come attuata dagli accordi sottoscritti con lo Stato>>.

ANALISI DEL DEF DEFR 2017

Nell'analizzare il DEF DEL 2017 si rileva come la situazione economica globale registra una crescita costante del PIL dal 2014 ad oggi, incremento che è stato stimato nell'0,8% per l'anno 2016 e dovrebbe attestarsi all'1% nel 2017, comunque questo tasso di crescita non consentirà al nostro paese di arrivare al livello pre crisi nel 2025.

Significativi risultati sono stati raggiunti in tema di occupazione la cui crescita è stata stimata nel 1,4% semestrale, con una media complessiva che stima un incremento annuo rispetto all'anno precedente pari all'1%.

In campo inflazionistico si prevede una crescita dell'inflazione se pur minima nel 2017.

Nell'ambito del comparto della P.A. si è registrata una diminuzione del deficit pubblico nonostante le spese straordinarie.

Tra le spese straordinarie incidono negativamente sul rapporto deficit /PIL la spesa per i migranti e la spesa per i terremoti che hanno costretto lo Stato ad impiegare diverse risorse finanziarie per farvi fronte, con piani di emergenza straordinari.

La legge di bilancio 2017 si concentra su investimenti. Coesione sociale e sviluppo.

In merito sempre al comparto della PA nel documento si rileva come la riforma è stata per la gran parte attuata avendo approvato 11 decreti legislativi e 6 sono in corso di approvazione. Nei prossimi anni grande attenzione verrà data agli investimenti e si ritiene che il nuovo codice degli appalti possa rafforzare trasparenza ed aumentare il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche.

Riportiamo adesso un articolo del presidente dell'ANCI sulla legge di stabilità

<<"Attendiamo di conoscere i contenuti della legge di bilancio. Vogliamo essere sicuri che i punti fondamentali della piattaforma che l'Anci ha presentato durante l'assemblea a Bari avranno risposta".
"Finalmente i Comuni e le Città non subiranno più tagli, e potrebbero arrivare risorse aggiuntive pari a oltre un miliardo, consentendo così di chiudere partite che sono aperte da tempo. Il governo abbia coraggio: mantenga l'impegno di aggiungere altri due miliardi per i progetti di sviluppo delle periferie dei Comuni, per ricucire le città e far ripartire il Paese".

"Occorre inoltre incentivare i Comuni che hanno dato disponibilità all'accoglienza dei migranti, in modo da ottenere una distribuzione uniforme sul territorio nazionale al fine di favorire politiche di integrazione. Tutto questo - sottolinea il presidente dell'Anci - rappresenterebbe un cambiamento, un segno positivo ed una risposta alle nostre comunità".

"Stiamo chiedendo di liberare le risorse presenti nei bilanci fin dal 2015 per fare investimenti, e stiamo chiedendo la stabilizzazione della nuova regola di saldo che ha archiviato il vecchio Patto di stabilità.

C'è necessità per i Comuni di tornare ad essere autonomi nella gestione del personale e di avere maggiore libertà per fare investimenti determinanti per la vita dei cittadini, a partire dalla messa in sicurezza degli edifici pubblici, e in particolare quelli scolastici">>

Se queste sono le priorità che si è prefissato il governo queste non sempre coincidono con gli obiettivi della Regione Siciliana. IL DEFR è stato approvato con delibera di Giunta n. 359 del 26/10/2016.

Nell'introduzione del DEFR si rileva come il governo regionale ritiene il 2015 come l'anno dell'inversione di tendenza avendo registrato una crescita del PIL dell'1,1%. Questo è il valore più alto dell'intero mezzogiorno e dell'intera nazione ed è dovuto tra l'altro, secondo il governo, "all'accelerazione dell'utilizzo dei fondi

comunitari". Altro dato positivo è quello dell'aumento degli occupati con un tasso di crescita pari al 2,4% e un tasso di disoccupazione che passa dal 22,4% del 2014 al 21,4% del 2015.

Tra i settori trainanti è sicuramente l'agricoltura che segna un valore di crescita pari al 7,7% ed un incremento di occupati del 12,9%.

"L'Obiettivo del Governo per il triennio considerato (2017/2018/2019) è dunque di rafforzare e consolidare i percorsi di crescita, incrementando gli investimenti pubblici, e rafforzando la capacità programmatica in tutti i campi della vita economico- sociale, nonché come già declinato nella strategia dei precedenti documenti puntando sull'integrazione sinergica degli obiettivi programmatici".

Il Governo regionale ritiene il bilancio 2015 "un bilancio finalmente sano" la gestione del 2015 anziché appesantire con disavanzi il futuro, ne ha alleggerito il fardello, permettendo di ridurre l'orizzonte temporale, previsto in trent'anni, per la copertura dei risultati negativi registrati fino ad oggi. Il disavanzo della Regione Siciliana è pari ad € 6.192,5 milioni di euro.

La Regione Siciliana come prescrive la Corte dei Conti, deve continuare in una puntuale revisione della spesa "E' indubbio che il primo passo in questa direzione è costituito dal riordino degli enti regionali, obiettivo già inserito nella legge di stabilità finanziaria, ma i cui effetti, anche in termini di proposte legislative, pur se già elaborate, non sono ancora sottoposte all'esame dell'Assemblea Regionale" Nell'ambito del riordino degli enti regionali lo stesso documento rileva come vi sia "un grado di inefficienza strutturale dovuta anche alla sovrapposizione con uffici già esistenti e alle difficoltà sull'effettività e tempestività dei controlli" Altra cosa fondamentale per la programmazione delle risorse è sicuramente dato dall'accordo regionale del giugno 2016 che obbliga la regione siciliana a ridurre del 3% la spesa corrente per inserirla negli investimenti..

La Regione Siciliana mira a ridurre gli enti e a liquidare quelli in dissesto creando un ufficio unico delle liquidazioni. In corso di definizione a tal riguardo sono i disegni di legge del riordino degli enti parco, degli ERSU e degli IACP.

Infine una parte viene dedicata alle ex provincie e ai precari e sui precari si prevede la stabilizzazione negli Enti in base ai posti liberi in dotazione organica, e gli altri assunti part time presso un'agenzia pubblica che può riassegnare i lavoratori in base all'esigenze.

Dopo le previsioni programmatiche vogliamo solo rilevare cosa succede nel concreto nel 2016 per quanto riguarda il fondo investimenti che la regione siciliana destina ai comuni, investimenti che dovrebbero avere priorità, riportando un articolo del Presidente dell'Anci Sicilia.

"Taglio del 60% alle risorse per investimenti, il 23 novembre un incontro tra l'Anci Sicilia e il presidente Ardizzone Anci "Taglio del 60% alle risorse per investimenti, il 23 novembre un incontro tra l'Anci Sicilia e il presidente Ardizzone"

"Se sul fronte dei trasferimenti regionali ai comuni per spese di investimento la situazione dovesse rimanere ferma a quanto previsto dal decreto dell'Assessorato regionale alle Autonomie locali del 14 novembre 2016, si rischia di aggravare una situazione che sta portando settimana dopo settimana – con una progressione che non ha precedenti nel passato – nuovi comuni a dichiarare il dissesto".

Lo hanno detto Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, rispettivamente presidente e segretario generale dell'Anci Sicilia, che aggiungono: "Il decreto infatti prevede il riparto di 50 milioni a fronte dei complessivi

165 (di cui 115 fondi PAC) previsti dalla Legge di Stabilità regionale e, in base ad essa, utilizzabili anche per il pagamento delle rate dei mutui contratti per le medesime finalità. Se confrontiamo la situazione del 2016 con quella dell'anno precedente, in cui furono stanziati per la medesima finalità 115 milioni, siamo di fronte ad un taglio che sfiora il 60% e che, "ufficializzato" solamente a fine anno rischia di determinare un danno irreparabile".

L'articolo si commenta da se.

ANALISI DEL DEF E DEFR PER IL 2018

DEF

Si definisce DEF, Documento di Economia e Finanza, quello strumento utilizzato dallo Stato al fine di programmare l'economia e la finanza pubblica. È un documento di importante rilevanza per i cittadini, in quanto, anticipa le leggi e i decreti che verranno approvati nel corso dell'anno in cui è in vigore e inoltre traccia un bilancio facendo una previsione triennale. In questo caso le previsioni riguardano gli anni 2018-2019-2020.

La legge di bilancio approvata giorno 27 dicembre del 2017 è valida per il 2018, contiene tante novità, e considera un miglioramento del quadro economico ottenuto grazie alle riforme del 2014 portate a compimento nella ormai passata legislatura.

Il Governo ha approvato una manovra indirizzata

- Al rispetto degli impegni di bilancio presi con la Commissione Europea ossia la correzione del disavanzo strutturale dello 0,3% e il calo del deficit in rapporto al Pil all'1,6%
- Al rafforzamento di una crescita sostenibile e inclusiva, con la mobilitazione di risorse di circa 20,4 miliardi di euro per il 2018.

Quest'ultimo punto è garantito in quanto 9,5 miliardi derivano dal contrasto all'evasione fiscale, mentre i restanti 10,9 miliardi rappresentano l'effetto espansivo della manovra, che interesserà le aree meno avanzate del paese.

Importante voce della manovra indica la "sterilizzazione" totale delle clausole di salvaguardia per un totale di 15,7 miliardi. Questo provvedimento serve ad evitare l'aumento delle accise e dell'IVA per tutto il 2018.

Altri interventi prevedono 300 milioni di euro di investimenti pubblici aggiuntivi per il 2018, che diventano 1,3 miliardi nel 2019 e 1,9 miliardi nel 2020.

Per le politiche giovanili è stato redatto un piano di investimenti finalizzate alle nuove assunzioni con l'introduzione di contratti a tutele crescenti. Nel 2018 i milioni stanziati saranno 300, nel 2019 800 e nel 2020 1,2 miliardi.

In merito ai mezzi di contrasto alla povertà questa legge di bilancio aumenta il "reddito d'inclusione" di 300 milioni per il 2018, cifra che si aggiunge agli 1,7 miliardi già investiti nelle precedenti legislature.

Al fine della lotta all'evasione fiscale vengono implementate misure già sperimentate, come la fatturazione elettronica e lo "split payment".

Insieme alla Legge di bilancio, è giusto riportare la nota dell'ISTAT del mese di dicembre con le prospettive per il 2018:

"Prosegue la crescita economica internazionale, in un contesto di ripresa delle quotazioni del petrolio. In Italia il settore manifatturiero continua a registrare segnali positivi in termini sia di produzione sia di esportazioni. Il mercato del lavoro rimane caratterizzato dall'aumento dell'occupazione e dal ritmo, ancora debole, di riduzione della disoccupazione, condizionata dall'incremento degli inattivi che transitano tra i disoccupati".

E conclude,

"In un contesto caratterizzato da livelli elevati della fiducia di consumatori e imprese, l'indicatore anticipatore continua ad aumentare suggerendo un consolidamento del ritmo di crescita dell'economia".

Sono di un numero considerevole le norme contenute in questa Legge che riguardano gli enti locali.

Nell'art .1 comma 37 è previsto il blocco dell'aumento dei tributi e addizionali locali per l'anno 2018.

Nell'art. 1 comma 38 vi è una deroga ai coefficienti della TARI.

Nell'art.1 comma 200 è prevista l'assunzione, nelle disponibilità economiche in seno all'ente, di assistenti sociali al fine di espletare importanti funzioni riservate all'ente locale.

Nell'art.1 comma 223 è prevista la proroga della convenzione per l'utilizzo nelle pubbliche amministrazioni di lavoratori socialmente utili.

Nell'art.1 comma 329 sono previsti negli anni 2018, 2019 e 2020 2 milioni di euro di contributi per la manifestazioni carnevalesche.

Nell'art.1 comma 411 al fine di garantire il corretto utilizzo delle risorse e il principio di trasparenza si incentiva l'utilizzo dei pagamenti elettronici per quel che riguardano le transazioni effettuate dalle P.A.

Nell'art.1 commi 461-464 sono previsti i servizi di liberalizzazione dei servizi postali. L'ente locale, in condizioni di convenienza, potrebbe liberalizzare il servizio postale.

Nell'art.1 comma 527 sono previste delle linee guida per il miglioramento del ciclo dei rifiuti e differenziati.

Nell'art.1 commi 853-861 sono previsti ai comuni contributi per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici. Sono previsti diversi scaglioni con le relative scadenze per gli anni 2018-'19-'20.

DEFR

Con la L. 29 dicembre 2017 n.19, la Regione Siciliana ha approvato l'esercizio provvisorio del bilancio. Il Governo regionale è stato autorizzato ad esercitare provvisoriamente lo schema di bilancio precedentemente approvato con la legge 9 maggio 2017 n.9 per gli anni 2017-18-19 fino quando non sarà approvato lo schema di bilancio annuale, per l'esercizio del 2018, e comunque non oltre il 31 marzo.

Si è resa necessaria l'approvazione di questa Legge per dare il tempo necessario all'assessorato all'economia della Regione di predisporre un corretto bilancio di previsione per il 2018, visto che

- Non è stato approvato il bilancio consolidato
- La scoperta del buco di bilancio che si aggira intorno ai 200-300 milioni di euro.

Viste le criticità sopra elencate sicuramente non ci sarà spazio per i concorsi tanto pubblicizzati nella scorsa Legislatura.

La norma approvata è composta da solo tre articoli che affrontano le seguenti tematiche

- Impiego del personale forestale
- Fondi per la disabilità
- Fondi per il personale precario dei comuni che vivono una condizione di dissesto.

L'ultimo bollettino ISTAT varato a fine anno descrive una profonda recessione in Sicilia avvenuta nel biennio 2015-16 con un PIL dello -0,1% a fronte di una stima dello +0,2% nel 2015, mentre nel 2016 il PIL registra un calo che va dal +2,1% allo 0,9%.

L'economia illegale vale 14,95 miliardi di euro ed include il lavoro sommerso e attività illegali.

Nella legge di stabilità regionale 2018 ci sono diversi provvedimenti che confermano gli stanziamenti del fondo delle autonomie locali, aumentano le dotazioni per fondo investimenti, redistribuiscono le riserve 2017 e vi sono anche diverse disposizioni in merito la personale precario.

ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

DENOMINAZIONE	QUOTE DI PARTECIPAZIONE	ANNO COSTITUZIONE	SITO INTERNET
SOCIETA' ECOLOGIA E AMBIENTE SPA – In liquidazione (Inizio procedura 2011)	12,116%	2002	www.atopa5.it
S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST. S.C.P.A.	7,817%	2013	www.srrpalermoprovinciaest.it
SO.SVLMA. S.p.A	1,22	1997	www.sosvima.com
SOCIETA' CONSORTILE – GRUPPO AZIONE COSTIERA – GAC Golfo di termini Imerese –Soc. Coop.	2%	2013	www.gacgolfoditermini.it

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 04/10/2017 a seguito della determina Sindacale n. 36 del 24/11/2015 e della deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 16/02/2016, è stata predisposta ed approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni.

Il contenuto della delibera si ritiene integralmente riportato nel DUP.

ANALISI DEL PROGRAMMADI MANDATO

Con la presentazione del primo documento unico di programmazione dell'Amministrazione Comunale si vuole inserire il programma elettorale di mandato e la possibilità che attraverso questo e gli altri documenti legati al bilancio si possa seguire quel processo di programmazione e gestione fondamentale da implementare in un comune moderno e che vuole ottimizzare l'utilizzo delle proprie risorse finanziarie umane e strumentali.

Riportiamo il programma elettorale presentato dalla coalizione con candidato a Sindaco Rosario Lapunzina che si è insediata nel mese di giugno del 2017:

“La fase di risanamento dei conti del Comune che, a causa della notevole massa passiva ereditata (pari a oltre 15.000.000 di euro), ha reso inevitabile la dichiarazione dello stato di dissesto, verrà proseguita, di concerto con la Commissione straordinaria di liquidazione, attraverso il ripiano dei debiti, senza dismissione di immobili né accensione di mutui. Ciò è reso possibile dal corposo recupero dei crediti vantati dall'Ente e da un rilevante contenimento della spesa con significativi tagli agli sprechi, che oggi mettono il Comune nella condizione, non solo di non dover far ricorso all'anticipazione di cassa (pari nel 2012 a circa 4.000.000 di euro oltre interessi bancari), ma di avere a disposizione la liquidità necessaria (circa 3.700.000 di euro, nel marzo 2017) per far fronte agli impegni di spesa in bilancio.

Proseguendo in tale politica di risanamento ci impegniamo pertanto a concludere prima del termine quinquennale la fase di dissesto, rendendo così possibili maggiori investimenti nelle infrastrutture e nei servizi e la conseguente riduzione della tassazione. In particolare, la revisione delle aliquote sarà improntata a criteri di equità, solidarietà sociale e di incentivazione alle attività produttive.

La nostra azione di rilancio sarà mirata a:

- Rimodulazione Tari: riducendo i costi del servizio, grazie ad un'oculata gestione e ad una maggiore economicità del sistema di raccolta rifiuti, contestualmente al recupero dell'evasione tributaria, si procederà alla revisione dell'attuale sistema tariffario con la conseguente riduzione degli importi.
- Riduzione dell'addizionale comunale IRPEF e delle aliquote di TASI e IMU.
- Integrale riscossione della Tassa di soggiorno attraverso modifica del regolamento comunale, previa concertazione con gli operatori del settore, anche in relazione ai criteri di spesa, prevedendo una percentuale per servizi comunali di supporto alle strutture ricettive.
- Continuità nella redditizia gestione comunale dei parcheggi, con miglioramento delle modalità di pagamento anche attraverso specifiche applicazioni per smartphone o tablet.
- Promuovere l'ampliamento dei ticket d'ingresso ai beni patrimoniali e monumentali comunali. Dalla messa a reddito della Rocca il Comune ha ricavato circa 150.000 € in un anno, che costituiscono nuove importanti entrate. Il nostro intendimento è quello di proseguire in questa fruttuosa politica di valorizzazione, certamente da migliorare e potenziare, impegnandoci per il futuro ad investire almeno il 50% di tale somma proprio sulla Rocca, per la realizzazione di servizi da collocare prima del cancello d'ingresso (per i quali esiste già un progetto approvato dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA.) e alla manutenzione del sito. Proponiamo inoltre di estendere il pagamento di un ticket, per i turisti, anche ad altri luoghi di forte interesse turistico (Teatro Cicero, Lavatoio medievale) e portare avanti il tavolo tecnico con la Curia e la Fondazione Mandralisca al fine della creazione di una rete di fruizione del patrimonio artistico e monumentale.
- Messa a reddito dei beni comunali anche attraverso concessioni onerose e locazioni.

COMUNE INTERATTIVO

Un Comune al passo con i tempi deve essere sempre più capace di soddisfare rapidamente le esigenze dei cittadini. Efficienza, tempi brevi e trasparenza sono le qualità che la pubblica amministrazione deve possedere nell'erogare i servizi e nel rispondere ai bisogni delle persone. Le procedure informatiche e le risorse telematiche oggi possono agevolmente consentire di annullare le distanze tra cittadini, imprese e Comune. L'idea è quella di rendere gli uffici comunali sempre più a "portata di mano", realizzando una Amministrazione Pubblica Digitale in grado di offrire servizi online e creare nuovi spazi di partecipazione e nuove possibilità di interazione, fruibili dovunque grazie anche all'utilizzo ormai diffuso di dispositivi mobili come smartphone e tablet.

Oltre al puntuale aggiornamento del sito istituzionale del Comune di Cefalù e della pagina Facebook Comune di Cefalù, pensiamo di rivoluzionare il rapporto tra cittadini, imprese e Comune, avviando un ambizioso e progressivo progetto di digitalizzazione e telematizzazione, affinché ogni azione amministrativa risulti sempre più improntata al rispetto dei principi di trasparenza, legalità ed equità.

Prevediamo, in particolare, di implementare i seguenti servizi, riguardo a:

Trasparenza

- Contatore online in tempo reale del saldo contabile delle casse comunali
- Cartografia e tavole del nuovo PRG consultabili online
- Verifica di stato pagamento delle fatture fornitori
- Verifica dello stato di accodamento pratiche
- Visure tributarie
- Ricerche nelle banche dati comunali

Lavoro

- Servizi alle imprese con possibilità di invio di pratiche online
- Gare online

Servizi al cittadino

- Firma digitale
- Modulistica normativa e documentazione amministrativa
- Pagamenti online
- Cambi di residenza e domicilio online
- Servizi alle famiglie legati alla scuola
- Servizi funebri (nuove concessioni e rinnovo)
- Richieste certificati online

Strumenti di accesso ai Servizi

- Certificazione e firma digitale per l'accesso ai servizi complessi per i quali è necessaria l'identificazione univoca dell'utente

Comunicazione e partecipazione

- Democrazia elettronica
- Agenda del cittadino con comunicazioni via SMS recapitati sul cellulare

- Incontri pubblici con i cittadini, anche con comunicazioni via web

DALLA CEFALU' DI OGGI ALLA CEFALU' POSSIBILE: LA VISIONE URBANISTICA DELLA CITTA'

La città oggi

Cefalù si è trasformata da città compatta e segnata dall'imponente conformazione morfologica della Rocca e dal mare, in un insediamento che smarginando dai confini si è allungato sulle pendici delle colline con una costellazione di case, in diverse contrade del territorio comunale, manifestando modi insediativi e modelli tipologici nuovi. Si aggiungono due grandi elementi che contribuiranno non indifferentemente ad una repentina modificazione dell'assetto urbano: l'asse ferroviario con la stazione e il nuovo club Mediterranee, così come nel lontano 1951 lo erano stati il Village Magique e successivamente l'autostrada Palermo - Messina.

A questa diffusione urbana non è seguita parallelamente e con tempestività cronologica la realizzazione di progetti, previsti nella pianificazione urbanistica che, già 45 anni fa, includeva nelle sue analisi la modificazione del sistema infrastrutturale ed economico turistico. Alla veloce estensione del fenomeno insediativo, residenziale e turistico, non è corrisposta una congrua attività mirata al potenziamento e al riordino dei servizi pubblici e collettivi, alla creazione di un sistema diffuso di centralità urbana organizzativa dei nuovi nuclei insediativi e all'eliminazione della congestione veicolare all'interno del centro abitato storico e periferico. Le previsioni che già gli strumenti urbanistici (P.R.G. e P.P.E. del Centro storico) avevano individuato in merito alla mobilità urbana e territoriale, per eliminare il congestionamento e l'inquinamento automobilistico, per risolvere lo stazionamento dei mezzi di trasporto, per incrementare le aree urbane pedonali, non sono state eseguite. Questo ha generato una sempre più difficile situazione nella gestione della grande quantità di flussi in entrata e in uscita dalla città, in special modo durante la stagione estiva.

La città possibile

Avviato il processo di risanamento delle casse comunali gravate dal disastroso disavanzo, che non ha consentito una realizzazione organica di opere di edilizia infrastrutturale pubblica, oggi siamo in condizione di presentare un quadro programmatico di interventi da realizzare all'interno di un aggiornato strumento urbanistico giunto finalmente (sono passati trent'anni) alla sua fase di redazione definitiva.

La risoluzione qualitativa dei temi irrisolti è presupposto fondamentale della futura politica urbana e della gestione delle risorse territoriali.

I temi irrisolti, che immediatamente bisogna porre all'indirizzo di una progettualità esecutiva, riguardano: le aree residuali, i tracciati regolatori viari, carrabili e pedonali, l'organizzazione del sistema infrastrutturale e dei parcheggi, la viabilità.

Punti tematici riferiti essenzialmente ad aree strategiche già individuate dal rinnovato strumento urbanistico saranno oggetto di un'attenta e qualificata progettazione, tesa a sanare le problematiche irrisolte.

Un altro tema meritevole di attenzione programmatica, nell'ottica di una visione sociale degli spazi urbani, riguarda l'individuazione di aree per l'edilizia popolare, in aggiunta all'edilizia sovvenzionata ed agevolata attivata negli ultimi cinque anni.

La grande scala

In questa prospettiva le architetture e i servizi pubblici devono assumere il ruolo guida per trasmettere la cultura della città sull'intero tessuto urbano. Devono essere "luoghi" del riconoscimento sociale e dell'aggregazione qualitativa fra gli abitanti e "poli strategici" della gestione organica dei flussi turistici che giungono con sempre più intensità e che vanno tradotti in forza economica strutturante, da non disperdere in frammenti di economia individuale.

I luoghi

Nella città sono state individuate delle aree di rilevanza primaria per il futuro assetto qualitativo del centro urbano e del territorio:

Lungomare

Asse di collegamento longitudinale tra il Club Med e la città, deve assumere il ruolo fondante di contenitore di strutture per il tempo libero e la ricezione turistica. Luogo della passeggiata a mare e di servizio all'attività balneare, deve al contempo essere asse di interconnessione con il tessuto viario urbano a monte, con la previsione di nuovi collegamenti in entrata e in uscita.

Si assume l'impegno, ad esempio, di realizzare il proseguimento dell'asse viario che da via Fermi porterà al lungomare Giardina. La creazione di tale via di accesso e di esodo, oltre all'allargamento di via Bellini, di prossima realizzazione, consentirà di trasformare il primo tratto del lungomare in area totalmente dedicata alla fruizione da parte dei pedoni.

Porto

Porto turistico ma che deve tenere conto delle esigenze della marineria locale e delle attività produttive, elementi tradizionali della nostra economia. Le attrezzature da progettare, all'interno del piano regolatore portuale, devono essere adeguate e devono considerare il recupero della qualità ambientale del luogo che paesaggisticamente ha una grande valenza.

Tenuta e Castello Bordonaro

Parco extra urbano, "porta ovest" della città, deve intercettare il traffico veicolare proveniente da occidente, accogliendolo in aree di sosta e servizi di collegamento con il centro urbano, collocati nella parte a monte della tenuta, limitrofa alla SS.113. Il castello e la tenuta divengono polo di attrezzature ludiche e culturali, con un parco per famiglie e bambini.

Rocca

Parco urbano che merita il riordino primario delle sue pendici e la costruzione dei servizi di fruizione e di accesso, che ne mantengano al contempo inalterato lo stato di enorme bene naturalistico, storico e archeologico, nelle more di una progettualità mirata ad individuare un sistema di risalita meccanizzato consono al luogo, alla sua particolare conformazione morfologica e al suo assetto paesaggistico unico.

Stazione

Con la nuova ubicazione in sotterranea, l'area dell'attuale stazione si appresta a divenire un luogo di centralità urbana di primaria importanza. L'utilizzo degli spazi lasciati liberi farà sì che questa 'area diventi un

terminal intermodale dove far confluire il traffico di bus extraurbani e auto, area di parcheggi e sistema di verde urbano, zona di riqualificazione ambientale con una nuova connessione con la via Pietra grossa e lo Spinto.

Utilizzo del tracciato ferroviario dismesso

Dalla dismissione del vecchio tracciato ferroviario sarà fondamentale prevedere a ovest (direzione Mazzaferro) la realizzazione di una pista ciclo pedonale, mentre ad est (direzione Sant'Ambrogio) un percorso praticabile da mezzi su gomma per il collegamento con l'area della frazione e le spiagge viciniori.

Nuove vie

Se la realizzazione del doppio senso in via Bellini, consentirà la creazione di un nuovo asse viario capace di smaltire il traffico veicolare da e per il Lungomare, è fondamentale agire per la realizzazione di un'altra importante arteria, quella che collega la via Cirincione con la circonvallazione, tracciando un passante sotto l'edificio del Liceo Artistico "Diego Bianca Amato". In questo modo si avrà una nuova, agile, via di accesso e uscita nella parte alta del quartiere Spinito, risolvendo così sensibilmente il congestionamento di via Gibilmanna e via Pietra grossa.

Cavea S. Calogero e aree località dietro Castello

Realizzazione del progetto vincitore del concorso di idee bandito dall'amministrazione in carica e del collegamento con la pedonale della Rocca. Nell'area di fronte il cimitero e in quella già destinata a Protezione civile parcheggio, collegato con il centro città da linee di trasporto urbano di natura ecologica.

Ripascimento di Fiume Carbone

"Porta est" della città da bonificare e riqualificare con particolare attenzione alla sua valenza ambientale, prevedendovi, attraverso la gestione privata, aree di sosta, attività di svago e sportive, connesse alla balneazione e al diporto.

Frazione di Sant'Ambrogio

"Terrazza" sul golfo a est di Cefalù, porta verso il comprensorio nebrodi-madonie, la borgata presenta un centro abitato caratterizzato da scorci e panorami unici, oggi luogo di residenza e meta di vacanze non più legate ad un semplice turismo di ritorno ma di autentica e vera scelta. Dopo il deciso miglioramento del sistema di pubblica illuminazione, occorre puntare ad una riqualificazione, dei beni di proprietà comunale, in particolar modo i locali della ex scuola elementare, nell'ottica dei servizi. In prospettiva futura, di primaria importanza dovrà essere la progettazione e la realizzazione di un adeguato impianto di depurazione delle acque fognarie e un'azione di completamento della pavimentazione di alcuni vicoli interni. Occorrerà, inoltre, pretendere e ottenere dalle Ferrovie la risistemazione, con annessa realizzazione dell'accesso a mare e RI piantumazione del preesistente uliveto, dell'area, presso il bivio sulla S.S. 113, oggetto di un recente e non ultimato intervento per la realizzazione di una galleria di sfollamento, a servizio del doppio binario, non più previsto nel disegno di variante progettuale, pretesa dall'Amministrazione in carica.

Strumenti di intervento e priorità di realizzazione

Di fondamentale importanza, insieme ai progetti, è la costruzione di una strategia programmatica di intervento che vede primariamente l'uso dello strumento della concertazione pubblico - privata non

escludendo, nei casi e nei luoghi dove è possibile, il principio della perequazione e della compensazione. Interventi che saranno pianificati attraverso il modello della Zona di Sviluppo Concordato "ZAC" (Zone D'Aménagement Concerté), metodo che, tenendo conto della necessità di una progettazione qualificata e di dettaglio, è finalizzato a coordinare preventivamente gli interventi pubblici e privati prevedendo lo strumento della concertazione tra operatori privati e pubblici e/o di partenariato pubblico-privato, prevedendo in questa fattispecie i vincoli gestionali già in fase di progetto.

Servizi alla progettazione

Al fine di migliorare il rapporto tra utenza, ufficio tecnico, tecnici e imprese, e per velocizzare la gestione dell'iter amministrativo si istituirà lo **sportello unico per l'edilizia** e la **scrivania elettronica**.

Considerando che, per accedere ai finanziamenti europei e statali, occorre una progettazione di livello definitivo, munita delle approvazioni dei vari enti preposti, si prevede di adottare tutte quelle strategie finanziarie e di bilancio finalizzate alla redazione dei progetti, di cui il Comune ha assoluta necessità.

INSIEME SI PUO': AMBIENTE, DECORO, VIVIBILITA'

Mantenere una città pulita, assicurare il decoro urbano e garantire alti standard di vivibilità sono obiettivi programmatici irrinunciabili. Certamente però questo è il tema in cui sono i cittadini a giocare il ruolo di veri protagonisti. All'amministrazione spetta il compito di individuare percorsi, prevedere soluzioni, promuovere e incentivare una cultura virtuosa, mentre a tutti i cittadini quello di adottare e farsi portatori di comportamenti positivi. Cefalù e il suo territorio, tanto il centro quanto le periferie, l'abitato urbano e le contrade, meritano attenzione e rispetto perché sono i luoghi in cui cresce e vive la nostra comunità, in cui costruiamo il futuro delle nuove generazioni, realizziamo la ricchezza della nostra economia, in cui ci mostriamo agli occhi del mondo.

L'esperienza insegna che non è semplice gestire il servizio rifiuti in una città come Cefalù, la cui popolazione ha degli sbalzi numericamente significativi grazie alla corposa presenza turistica e a quella residenziale stagionale.

L'aver però recuperato la giusta credibilità nei confronti della società Ecologia e Ambiente (oggi in liquidazione), azzerando quei 5 milioni di euro di debiti che il Comune aveva e che gravavano come un macigno sull'efficienza del servizio, è stata la grossa sfida vinta in questi anni che ha certamente consentito una gestione più serena e puntuale, contestualmente alla promozione di una cultura ambientale con campagne e rilevanti eventi di sensibilizzazione. Oggi possiamo realisticamente pensare, nella prospettiva della gestione comunale del servizio rifiuti, di rilanciare una proposta rivolta alla città e alla frazione di Sant'Ambrogio che punti a:

- Incentivazione della raccolta differenziata, con aumento dei punti di specifico conferimento.
- Progressiva riduzione, a partire dalle aree del centro urbano, dei cassonetti per l'indifferenziato.
- Sviluppo della pratica di raccolta porta a porta.
- Puntualità nel servizio di spazzamento, anche con mezzi meccanici.
- Ulteriore potenziamento delle isole ecologiche per il conferimento di rifiuti speciali e ingombranti.
- Promozione del compostaggio domestico per i residenti nelle contrade e nelle abitazioni con giardini.
- Potenziamento dei già avviati sistemi di riciclo dei rifiuti con premialità per i cittadini, tramite "riciclatori" da collocare in punti strategici.

- Installazione di ulteriori “cassette dell’acqua”.
- Continuità nelle campagne informative e nella promozione di eventi di richiamo aperti ad una cultura ambientale.
- Istituzione di un tavolo di concertazione con i titolari delle attività commerciali e gli operatori del turismo e della ristorazione, al fine definire un piano sulla tempistica e le modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti.

Crediamo in una Cefalù che sappia coniugare la pulizia con il decoro urbano, contribuendo così alla vivibilità e alla piena fruizione degli spazi. In continuità con quanto già fatto, proseguiamo nella valorizzazione, tutela e cura del verde pubblico (anche con convenzioni ed affidi di spazi verdi a privati), negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei luoghi comunali, nell’eliminazione di elementi di arredo urbano fatiscenti e nella relativa sostituzione.

La strada tracciata in questi anni, che ha visto l’avvio di alcuni significativi interventi in tal senso, su tutti l’illuminazione a LED dell’intera città, anche con il potenziamento della rete preesistente e alcune installazioni artistiche, e la realizzazione della ZTL video sorvegliata nel centro storico (di prossima entrata in esercizio), deve necessariamente proseguire con azioni sempre più mirate e qualificanti nell’ottica del decoro e della vivibilità, in tutti i quartieri della Città.

Riteniamo, inoltre, importante continuare nella politica di incentivazione della mobilità ecologica con mezzi elettrici a servizio di residenti e turisti (il Comune ha recentemente acquistato un veicolo elettrico che fungerà da mezzo di trasporto urbano gratuito per soli residenti, che va ad aggiungersi a quelli di alcuni privati che gestiscono un servizio navetta), aprendo anche alla sperimentazione di soluzioni come il bike e il car sharing. Nell’ottica della vivibilità intendiamo, infine, sottolineare, in particolare, tre punti:

- **ZTL video sorvegliata del centro storico:** l’aver installato i varchi elettronici, con relativo sistema di video sorveglianza nei due punti di accesso al centro storico (Piazza Garibaldi e Porta Giudecca), dovrà portare rapidamente, al termine della fase di pre-esercizio prevista dalla legge, ad una piena entrata in funzione dell’impianto. La ZTL consentirà finalmente di adeguare il nostro centro storico agli standard di vivibilità delle più frequentate città turistiche, rispettando così una delle prescrizioni dell’UNESCO, con un decisivo miglioramento della qualità della vita, del soggiorno, della fruizione turistica e dell’economia. Gli orari e i permessi d’accesso saranno verificati attraverso un’intensa campagna di ascolto e comunicazione con i cittadini residenti e gli operatori commerciali, al fine di trovare la migliore formula che possa coniugare le esigenze e i diritti dei cittadini con il funzionamento della ZTL.
- **Parcheggi:** per sopperire all’endemico problema dell’insufficienza delle aree di sosta per i veicoli, sono stati portati avanti alcuni interventi (gestione diretta comunale delle strisce blu, con aumento delle aree di sosta libere per residenti; convenzione con le Ferrovie per area di sosta alla stazione; utilizzo, in convenzione, di un’area privata al Lungomare per sosta residenti) e delle concertazioni con i privati (centro commerciale MD di Santa Lucia e “Polo Strategico Lungomare”) che daranno, al termine della realizzazione delle opere, maggiori spazi ad uso pubblico al servizio della Città. Per il futuro, pensiamo a interventi che con risorse comunali, anche grazie all’utilizzo degli oneri di urbanizzazione e delle maggiori entrate che il Comune ricava dalla gestione diretta delle aree di sosta a pagamento, mirino alla realizzazione di nuovi stalli per residenti, e aree a parcheggio di interscambio, nelle zone periferiche. La riapertura dei piani interrati del parcheggio multipiano di via Verga (al

momento fruibile solo nella parte in superficie) stante la notevole entità dell'intervento di ristrutturazione ed adeguamento necessario, avverrà attraverso la formula del project financing.

- **Spazi alle famiglie e ai bambini:** oltre all'attenzione e alla manutenzione dell'area gioco presso la villa comunale, già oggetto di alcuni recenti interventi migliorativi, è nostro intendimento proporre la realizzazione di nuovi spazi di svago e gioco con attrezzature ludiche in altri punti della Città. Intendiamo continuare a puntare sulle giornate ecologiche e su iniziative che permettano la fruizione del territorio comunale alle famiglie (Lungomare senza auto, escursioni, valorizzazione della tenuta Bordonaro).

Il punto sul servizio idrico integrato

- Acqua: Gestione del servizio idrico integrato affidata ad una società pubblica nel rispetto del dettato della Corte Costituzionale, che ha recentemente sancito l'impossibilità di gestione diretta da parte di un singolo Comune, con ripartizione equa dei costi di gestione su tutti i Comuni dell'Ambito territoriale.
- Depurazione: in aggiunta ai lavori già avviati per la realizzazione della fognatura in c/da Pisciotto, è prevista la imminente realizzazione dei lavori per il potenziamento del depuratore di S. Antonio e l'espletamento delle procedure di gara, da parte del Commissario Straordinario, per quello di Torre tonda. Sarà adeguato il sistema di depurazione a Sant'Ambrogio.

CEFALU' PERLA DEL TIRRENO: TURISTI NON PER CASO

"Trascorrere una giornata a Cefalù fa ormai parte delle mie migliori abitudini. Sia in estate, in cerca di refrigerio, sia in inverno alla ricerca del sole e della bella e frizzante aria di mare, Cefalù è il rifugio più ambito in cui dimenticare i pensieri tristi, la stanchezza di una settimana di lavoro, per concedersi anche solo un giorno di spensieratezza e arricchimento personale". È il testo di un commento che uno dei tanti affezionati turisti ha lasciato sul web, nel maggio 2017, al termine di una visita alla nostra Città. Poche righe, semplici e a tratti poetiche, che rivelano un sentimento di amore, comune ai tanti sinceri appassionati di Cefalù.

Chi amministra la nostra Città ha un enorme carico di responsabilità: il dovere morale, prima che politico, di custodire e curare al meglio questo straordinario "piccolo scrigno di tesori" che la natura e gli uomini hanno costruito in secoli di storia.

Il turismo è il volano dell'economia cefaludese; attorno alle diverse migliaia di visitatori che, ogni anno, scelgono Cefalù quale meta per il proprio soggiorno, piuttosto che come destinazione di una gita fuori porta o anche di una passeggiata festiva, ruota una fetta rilevante del lavoro e della ricchezza che si producono in città. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una crescita considerevole delle presenze turistiche straniere e italiane, che si è associata alla nascita e allo sviluppo di attività imprenditoriali e commerciali legate al settore turistico-ricettivo. Nuovi locali, spesso a conduzione giovanile, hanno rinnovato la "movida" cefaludese; le vie, i vicoli e i cortili del centro storico, grazie al dinamismo degli imprenditori e al sostegno dell'Amministrazione comunale attiva nelle concessioni degli spazi pubblici esterni per la ristorazione e l'arredo urbano, sono diventati luoghi molto frequentati. Ed è incoraggiante rilevare che dietro a tante di queste attività ci sono giovani che credono nel lavoro e hanno il coraggio di investire a Cefalù. Sono cresciute contestualmente anche le attività legate alla ricezione e all'ospitalità, dai b&b alla ristrutturazione di edifici

nel centro storico, divenuti luoghi di soggiorno molto curati e qualificati, segno di un apprezzamento che Cefalù riscuote al livello internazionale.

In questo quadro positivo e incoraggiante la nota di maggior rilievo, quasi un beneaugurante *deja vu*, è legata al ritorno a Cefalù del Club Mèd, con una struttura di altissimo livello, al termine di un percorso che negli ultimi anni ha visto l'amministrazione impegnata attivamente nella positiva interlocuzione con la Regione per la definizione di tutte le autorizzazioni necessarie affinché iniziassero i tanto attesi lavori.

La valorizzazione turistica della città dovrà passare dall'attuazione dei vari punti del presente programma. La realizzazione di opere pubbliche, il miglioramento dei servizi, il decoro e la pulizia, la promozione di attività artistiche, sportive e culturali, le politiche di valorizzazione del patrimonio comunale materiale e immateriale, il sostegno ai giovani e alle imprese, l'attenzione al territorio sono al tempo stesso causa e conseguenza della centralità della voce turismo nel DNA di Cefalù.

In modo più specifico, il nostro intendimento è quello di:

- Promuovere la centralità di Cefalù nelle scelte delle politiche regionali e nazionali a sostegno del Turismo.
- Utilizzare, in generale, il metodo della concertazione con gli operatori del settore turistico e le categorie della ricezione; la tassa di soggiorno e il relativo utilizzo delle somme costituiscono risorse fondamentali per un salto di qualità. Chi investe a Cefalù ha tutto il diritto di pretendere una città che curi se stessa e la qualità dei servizi offerti, ma è altrettanto evidente che, per assicurare gli stessi, il Comune deve avere le necessarie entrate finanziarie. In breve, ricavare dal turismo risorse per il turismo.
- Promuovere più frequenti e fruibili collegamenti con il capoluogo palermitano e il suo aeroporto, rispetto a quelli già ottenuti, con l'introduzione, dall'autunno prossimo (completamento tratta Notarbartolo / Punta Raisi), del nuovo treno Jazz da e per l'aeroporto.
- Continuare nella politica di promozione dell'immagine della città, offrendo piena collaborazione per campagne pubblicitarie, legate ad aziende e marchi di evidenza internazionale.
- Sviluppare la già avviata pratica di utilizzo del patrimonio comunale (Teatro Cicero, Castello Bordonaro su tutti), come location per matrimoni, per sfruttare la nuova frontiera del weddingtourism.
- Continuare nella politica di valorizzazione del patrimonio comunale attraverso l'istituzione di un ticket unico d'ingresso (con esenzione per i residenti) che, consenta l'accesso, oltre che al Parco della Rocca, anche al Teatro Cicero e al Lavatoio medievale. Attraverso la modifica del Regolamento comunale, si prevedrà la gestione da parte di associazioni dotate di specifiche competenze e conoscenze linguistiche.
- Promuovere e sostenere, in collaborazione con aziende, commercianti e imprese, l'organizzazione di eventi eno-gastronomici (con particolare attenzione allo slow food e alle tipicità), musicali, artistico-culturali, ambientali e sportivi, eventi anche aperti alle nuove tendenze nel campo della moda, del gusto e dell'arte, di carattere esclusivo e di richiamo, con manifestazioni, anche itineranti, da organizzare a Cefalù e nella frazione di Sant'Ambrogio.
- In continuità con il lavoro svolto, che ha portato all'aggiornamento della cartellonistica turistica con QR code e alla istituzione dell'Ufficio turistico UNESCO, potenziare i servizi di informazione e comunicazione, valorizzando le nuove tecnologie attraverso specifiche App. Valorizzare l'apporto dei giovani impegnati nei progetti di Alternanza Scuola Lavoro.
- Favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica, con eventi di richiamo anche in periodi di "bassa stagione".

- Incrementare la valorizzazione, in ottica turistica, dell'artigianato locale e delle tradizioni popolari immateriali.
- Creare un team che lavori all'ideazione di un BRAND per promuovere la città in chiave internazionale.

IL LAVORO AL CENTRO DELLO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO

Il lavoro sano, dignitoso ed equamente retribuito è alla base della crescita e del benessere della persona e della comunità. Nel lavoro l'individuo realizza se stesso, come persona e come cittadino, valorizza le proprie capacità, acquista autostima e contribuisce allo sviluppo collettivo. Il lavoro è alla base della giustizia sociale. L'Amministrazione comunale si deve fare parte attiva per favorire, con le sue politiche e con lo sviluppo dei programmi, la realizzazione di quelle condizioni di crescita economica e di investimento pubblico e privato che portano ad uno sviluppo dell'occupazione.

La nostra attenzione sarà rivolta:

- Alla creazione di uno staff di elaborazione dei progetti europei per la diffusione dei bandi, in corso di definizione, che permetteranno di attingere alle risorse della programmazione europea '14 -'20.
- A sviluppare accordi e convenzioni con le imprese che operano nel territorio affinché si incentivino, nei limiti di legge, il collocamento di lavoratori locali.
- Alla promozione di bandi per progetti di servizio civile.

Riteniamo, inoltre, che il Comune, debba sviluppare sinergie positive e dialogo costruttivo con le categorie produttive, che devono essere coinvolte e rese partecipi delle scelte amministrative e delle iniziative riguardanti manifestazioni ed eventi.

Previa concertazione, l'Ente dovrà dotarsi di un nuovo regolamento per il commercio nelle aree pubbliche.

CEFALU' INSIEME: ASSOCIAZIONI, GIOVANI E SPORT

Una comunità si regge fondamentalmente sulla capacità di stare insieme, sull'orgoglio di sentirsi tutti parte attiva di un medesimo corpo civico. L'amministrazione comunale deve promuovere questo spirito di appartenenza valorizzando l'associazionismo locale e il volontariato. Essi rappresentano centri di aggregazione sana, coinvolgendo i giovani in attività per una crescita umana imperniata su valori di alto profilo formativo e di impegno civile e sociale. Le associazioni locali sono state il motore di tanti eventi, iniziative e manifestazioni a cui va riconosciuta la giusta e meritevole importanza. Hanno un ruolo di primissimo piano nell'organizzazione e nella programmazione dei calendari delle manifestazioni culturali e sportive, fornendo un contributo decisamente di spessore e qualità. Ad esse va dato un sostegno logistico-organizzativo, mettendo a disposizione gli spazi pubblici e il patrimonio comunale. Luoghi come la Sala Consiliare, la Corte delle Stelle, il Teatro Cicero, il Castello Bordonaro, la Cavea San Calogero, l'Ottagono Santa Caterina, l'ex mercato ittico e adesso anche la Biblioteca comunale, devono continuare ad essere spazi di libertà e partecipazione, aperti e fruibili per i giovani e le associazioni.

Intendiamo rendere fisso un canale di dialogo e collaborazione con il mondo delle associazioni e del volontariato attraverso l'istituzione di un tavolo permanente, presso il Comune, in cui sviluppare e concordare insieme all'Amministrazione la programmazione delle iniziative.

Sport

Occorre sempre più puntare ad una promozione delle attività sportive e ludiche, nell'ottica di una proposta di vita sana e di una crescita regolata dai valori della partecipazione e della positiva competizione. Lo sport è una scuola di vita, fondamentale elemento di aggregazione, socializzazione, educazione al rispetto delle regole. Le realtà sportive cefaludesi hanno mostrato dinamicità e vitalità in molti ambiti e settori, rappresentando un elemento di rilevante crescita sociale, che tuttavia necessita di maggiori risorse, spazi e attrezzature. Bisogna promuovere lo sport come strumento di sviluppo sociale, capace di fare di Cefalù lo scenario di grandi eventi e manifestazioni di caratura nazionale e internazionale. La grande festa che la città ha ospitato, dimostrando un ottimo livello di organizzazione, partecipazione e collaborazione della cittadinanza, in occasione del recente Giro di Italia, ne è la testimonianza più evidente. Così come di straordinaria importanza è stata la vetrina offerta dalla città in occasione della Targa Florio 2016, con la passerella delle auto nel centro storico e la premiazione finale nel suggestivo teatro di piazza Duomo. Va assicurato il sostegno alle manifestazioni, a partire da quelle che hanno già una certa continuità e una tradizione consolidata, portate avanti con passione da associazioni e gruppi sportivi, divenute nel tempo eventi capaci anch'esse di coniugare la pratica sportiva con la promozione turistica della città.

Ci riferiamo a:

- Gran Premio di Karting
- Cronoscalata Cefalù-Gibilmanna
- Regata velica dei Borghi più Belli d'Italia
- Giro podistico SS. Salvatore
- Running Sicily
- Giro podistico di Sant'Ambrogio
- Nuoto in acque libere e gare di atletica

Il nostro obiettivo è quello di sviluppare, inoltre,

- Interventi volti a migliorare la fruibilità degli spazi comunali esistenti per la pratica sportiva libera, da associare a nuovi progetti da inserire in un quadro di generale di riqualificazione di aree esistenti e programmazione urbanistica della città.
- La promozione di eventi sportivi che coinvolgano le persone diversamente abili.
- La promozione degli sport in spiaggia.

Si deve puntare a:

- Forme di gestione, anche in convenzione, delle strutture sportive e alla gestione in forma comprensoriale, assieme agli altri Comuni del territorio, del palazzetto dello sport, di proprietà della Città Metropolitana.
- Promuovere, in compartecipazione tra pubblico e privato, la costruzione della piscina coperta in località Dietro castello, nell'area ove sono ubicati i campi da tennis.
- L'adeguamento e la piena fruizione, anche per eventi, dello Stadio Santa Barbara

CEFALU' TERRA D'ARTE E CULTURA

La millenaria storia della nostra città ha lasciato i suoi segni tangibili nella straordinaria ricchezza artistica, monumentale e paesaggistica, nel tessuto delle memorie, nel prestigio dei suoi cittadini più illustri, così come nelle tradizioni della sua gente. Cefalù è scrigno di bellezze e, di conseguenza, terra d'arte e di cultura. Il recente riconoscimento dell'UNESCO, che ha portato la Cattedrale di Cefalù, insieme a quella di Monreale e ai siti arabo-normanni di Palermo, a diventare Patrimonio dell'Umanità, è certamente la più grande attestazione mondiale di un'unicità straordinaria.

Le politiche e le iniziative culturali dovranno quindi essere volte a valorizzare le memorie condivise, gli ideali e gli esempi della legalità, il patrimonio artistico e monumentale, a rendere vivi e vivaci i luoghi della cultura, ad aprire ed offrire spazi per le libere espressioni artistiche, nei campi della letteratura, del teatro, della musica, delle arti visive, nella viva convinzione che solo una città che sa offrire spazio alle manifestazioni del genio e del pensiero, al dialogo aperto tra i saperi e le culture, può essere considerata veramente democratica.

I percorsi culturali dovranno essere costruiti di concerto con le Istituzioni:

- Con la Regione Sicilia e il Ministero dei Beni Culturali, il cui apporto è fondamentale per il finanziamento di progetti culturali e di iniziative con artisti di fama;
- Con la Chiesa cefaludese, con la quale andrà sviluppata la già avviata, per la fruizione culturale del patrimonio e dei beni ecclesiastici;
- Con la Fondazione Mandralisca, per consentirle di superare, attraverso campagne di promozione e ricerca di contributi, la difficile situazione economica che vive, proseguendo l'azione di rinnovamento e rilancio già fruttuosamente avviata in questi ultimi anni;
- Con le scuole del territorio, con le associazioni culturali e gli artisti locali e non, alle cui iniziative, ritenute di valore, sarà data piena collaborazione a cominciare dal patrocinio e dalla disponibilità degli spazi comunali.

Per quanto riguarda gli spazi e i luoghi della cultura i nostri obiettivi principali sono:

- Caratterizzare sempre più l'Ottagono Santa Caterina come spazio espositivo, in primo luogo funzionale ad ospitare mostre e installazioni artistiche.
- Rilanciare la Corte delle Stelle, già oggetto di qualche intervento di recupero e manutenzione nell'ottica del decoro, come sede di aggregazione sociale e culturale e luogo per iniziative varie come mercatini artigianali, installazioni e mostre, attività ricreative.
- Trovare le risorse economiche per la piena agibilità del Teatro Cicero, attualmente limitata, e lavorare per la realizzazione di una stagione teatrale da realizzare in collaborazione con altre istituzioni e/o fondazioni teatrali.
- Continuare a rendere disponibile la fruizione della Sala delle Capriate, per iniziative culturali, incontri, dibattiti, spazi per attività scolastiche extracurricolari a finalità didattica.
- Incrementare la realizzazione di spettacoli estivi nella recuperata area della Cavea San Calogero e ottenere i finanziamenti per la realizzazione del progetto architettonico che dia piena funzionalità allo spazio teatrale, così come emerso dal concorso di idee recentemente promosso.

- Sviluppare la crescita della neonata Biblioteca comunale, di recentissima apertura, facendone luogo non solo di studio e consultazione al passo con i tempi, ma anche centro di eventi culturali, presentazioni di libri e incontri.
- Acquisire in convenzione i locali provinciali di via Porpora, già sede del Liceo linguistico, per un utilizzo in chiave culturale e di promozione turistica.
- Promuovere manifestazioni artistiche, soprattutto di carattere musicale, nelle piazze e nei luoghi pubblici aperti. Provvedere all'approvazione di un regolamento che disciplini la fruizione degli spazi per gli artisti di strada.
- Recuperare lo spazio dell'ex mercato del pesce, per adibirlo a luogo di libera espressione artistica.
- Ottenere, da parte della Regione, la RI funzionalizzazione dell'Osterio Magno, mettendo così anche questa importante struttura a servizio della città, quale locale culturale e di rappresentanza istituzionale, oltre che "museo di se stesso".

SVILUPPO DEI SERVIZI

Sicurezza

Per favorire il più efficiente funzionamento dei servizi offerti dall'Ente si provvederà alla piena valorizzazione delle risorse professionali in pianta organica, proseguendo nell'azione già avviata di riorganizzazione della macchina amministrativa, e soprattutto si porteranno avanti tutte le azioni e le interlocuzioni politiche a livello regionale e nazionale, mirate alla stabilizzazione del precariato, con conseguente pieno riconoscimento del diritto al lavoro dei tanti impiegati comunali, ancora vittime di una contrattualizzazione a tempo determinato non ulteriormente tollerabile e insufficiente a garantire la piena efficienza dei servizi comunali.

Per dare risposta ad un'esigenza avvertita giustamente come primaria dai cittadini, ovvero quella del controllo del territorio, sono considerati obiettivi fondamentali:

- L'assunzione stagionale di agenti nel corpo di Polizia municipale, per una più efficace e capillare sorveglianza del territorio, il contrasto all'abusivismo e al commercio non autorizzato, il sanzionamento delle violazioni del codice della strada e la lotta al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti o del deposito in fasce orarie non consentite, il contrasto al randagismo e all'abbandono degli animali.
- L'approvazione di un regolamento comunale che consenta alle aziende private che ne beneficiano di pagare i servizi di sorveglianza offerti dalla polizia municipale fuori dall'orario di servizio;
- La stipula di convenzioni con enti e associazioni che possono coadiuvare il Comune nel controllo del territorio.
- La collaborazione e la sinergia con le Forze dell'Ordine.
- Il potenziamento della rete di videosorveglianza, con il controllo dei punti di raccolta.

Per contrastare il criminale fenomeno degli incendi, il cui triste ricordo è legato principalmente alla drammatica giornata del 16 giugno 2016, da cui sono derivate gravissime conseguenze sull'ambiente e le abitazioni, si promuoveranno opere di controllo e prevenzione, anche con la collaborazione del Corpo Forestale.

Solidarietà, salute e servizi sociali

Una città solidale è quella che cresce accompagnando le fasce più deboli della popolazione, con l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno e garantire i diritti di tutti.

Oltre ad approntare risorse in Bilancio per i servizi sociali, come da stanziamenti regionali e nel pieno rispetto delle leggi in materia, sarà nostro obiettivo:

- Erogare le misure del progetto S.I.A. (sostegno inclusione attiva) approvato dal competente Ministero del Lavoro.
- Garantire il servizio mensa nelle scuole.
- Procedere all'acquisto di uno scuolabus comunale.
- Sviluppare interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche.
- Realizzare centri di ascolto polifunzionale.
- Continuare l'azione di assistenza in favore delle situazioni di grave disabilità, in specie a carico dei minori anche a scuola.
- Promuovere convenzioni e collaborazioni con Enti sanitari ed Associazioni ONLUS per programmi di prevenzione e campagne informative.
- Sviluppare politiche per gli anziani, i pensionati e la valorizzazione del tempo libero.

Sarà fondamentale, inoltre, continuare a difendere la centralità e la piena efficienza della Fondazione Istituto Giglio, di cui il Comune è socio fondatore, con rappresentanza in seno al CDA. Attualmente l'Ospedale Giglio è inserito, anche a seguito di una determinante battaglia politica dell'intero territorio, come centro di primo livello nella nuova rete ospedaliera siciliana, ruolo che deve essere mantenuto a garanzia degli alti livelli di erogazione dei servizi.

Prevediamo, inoltre, di proporre l'utilizzo dei locali dell'ex scuola elementare di Sant'Ambrogio per l'erogazione di servizi sanitari da parte dell'ASP, con la quale sarà avviata subito una interlocuzione costruttiva.

Puntiamo, in accordo con la Sede Regionale dell'INPS, con cui è già in atto una interlocuzione, alla pronta apertura, in Città, di un ufficio decentrato dell'Istituto previdenziale, per l'erogazione dei servizi in favore di lavoratori e pensionati".



ANALISI DATI CONTABILI

TABELLA MISSIONI

Cod.bil.Parziale	Descrizione	Prev.Iniz.CO 2016	Prev. 2^ anno plur. 2017	Prev. 3^ anno plur. 2018
01.00.0.00.00.00.000	Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.174.850,03	5.195.922,91	5.195.922,91
02.00.0.00.00.00.000	Miss.:02. Giustizia	21.950,88	24.500,00	24.500,00
03.00.0.00.00.00.000	Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	689.953,68	701.920,11	701.920,11
04.00.0.00.00.00.000	Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	1.419.114,29	993.646,15	993.646,15
05.00.0.00.00.00.000	Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	144.238,73	76.520,89	76.520,89
06.00.0.00.00.00.000	Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.700,00	6.915,00	6.915,00
07.00.0.00.00.00.000	Miss.:07. Turismo	104.338,18	50.921,60	50.921,60
08.00.0.00.00.00.000	Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	398.381,13	403.823,25	403.823,25
09.00.0.00.00.00.000	Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.066.755,10	4.843.527,98	4.843.527,98
10.00.0.00.00.00.000	Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	946.437,00	1.060.199,08	1.060.199,08
11.00.0.00.00.00.000	Miss.:11. Soccorso civile	97.221,84	51.096,49	51.096,49
12.00.0.00.00.00.000	Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.380.922,51	1.637.969,23	1.637.969,23
14.00.0.00.00.00.000	Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	159.461,83	73.002,40	73.002,40
16.00.0.00.00.00.000	Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	115.567,60	123.161,50	123.161,50
17.00.0.00.00.00.000	Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.154,93	3.000,00	3.000,00
20.00.0.00.00.00.000	Miss.:20. Fondi e accantonamenti	3.488.287,79	6.409.912,84	6.409.912,84
50.00.0.00.00.00.000	Miss.:50. Debito pubblico	762.142,38	809.203,96	809.203,96

60.00.0.00.00.00.000	Miss.:60. Anticipazioni finanziarie	0	0	0
99.00.0.00.00.00.000	Miss.:99. Servizi per conto terzi	3.368.761,34	9.282.311,66	9.282.311,66
	TOTALE GENERALE	25.346.239,24	31.747.555,05	31.747.555,05

ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

L'analisi del risultato di amministrazione del 2016 ci fa comprendere l'andamento della gestione e ci fa comprendere anche le strategie da seguire nel medio periodo in sede di programmazione.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016	€ 13.859.002,09	
VICOLI E ACCANTONAMENTI CONTO CONSUNTIVO 2016		
FINE MANDATO	€ 14.689,82	RIACCERTAMENTO RESIDUI
COMMISSIONE	€ 345.094,72	RIACCERTAMENTO RESIDUI
	€ 877.073,49	
AVANZO VINCOLATO COMMISSIONE	€ 1.222.168,21	
INVESTIMENTI	€ 7.910,11	RIACCERTAMENTO RESIDUI
CM	€ 26.348,27	
OU	€ 11.726,79	
CS VINCOLATO TITOLO II	€ 140.585,26	
AVANZO VINCOLATO INVESTIMENTI	€ 186.570,43	
ALTRO	€ 147.906,88	RIACCERTAMENTO RESIDUI
LIBRI DI TESTO	€ 7.989,11	
TURISMO DA TERZO	€ 5.523,00	
SERVIZI SOCIALI	€ 15.710,11	
IMPOSTA DI SOGGIORNO	€ 65.716,88	
	€ 11.618,84	
AVANZO VINCOLATO ALTRE SPESE CORRENTI	€ 254.464,82	

PASSIVITA' POTENZIALI	€ 2.644,21	RIACCERTAMENTO RESIDUI
	€ 762.246,11	2015
	€ 762.246,11	
di cui vincolato pagamenti esecuzione forzata	€ 634.907,57	
esecuzione forzata 2016	€ 9.410,97	
totale	€ 644.318,54	
AVANZO VINCOLATO PASSIVITA' POTENZIALI	€ 882.817,89	
FCDE	€ 123.866,50	
FCDE 2016	€ 6.786.714,57	
FCDE 2016 PREVISIONE	€ 266.269,78	
AVANZO VINCOLATO FCDE	€ 7.176.850,85	
FONDO ANT. LIQUIDITA'	€ 3.737.863,14	

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Si sta provvedendo come tra l'altro sancito nella delibera che approva il conto consuntivo 2015 alla riclassificazione del patrimonio che verrà effettuata in base al principio contabile in sede di approvazione del conto consuntivo 2016.

Il principio che si applicherà è il presente:

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che “ai fini dell’ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente”, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell’edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall’art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall’ art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: “Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”.

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1. Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Le delibere che hanno rideterminato l’inventario dei beni mobili ed immobili sono le seguenti:

- Delibera G.M. n. 186 del 07/11/2012;
- Delibera G.M. n. 261 del 17/12/2013;
- Delibera G.M. n. 121 del 16/05/2014;
- Delibera G.M. n. 50 del 04/03/2015;

In riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 della legge 133/2008 e stato oggetto della delibera di Giunta Municipale n. 260 del 05.11.2014.

Successivamente con nota del 20.06.2016 trasmessa a mezzo Pec al Ministero dell'Economia e delle finanze e all'Agenzia del Demanio a firma del Sindaco sono stati proposti gli immobili di proprietà da Valorizzare e Alienare.

ANALISI RISORSE UMANE

Uffici e Servizi

Ufficio di staff del Segretario Generale – Unità organizzativa di coordinamento

Responsabile: SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA Sergi Maria Rosaria

Settore Gabinetto del Sindaco affari istituzionali e generali - Affari legali

Responsabile: Dott.ssa Costantino Giuseppina

Suddivisione per uffici

Ufficio Gabinetto del Sindaco Ufficio Affari Istituzionali e Generali e Affari Legali Ufficio Contratti Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) e sponsorizzazioni Ufficio di Presidenza del Consiglio Ufficio Protocollo Ufficio Messaggi Notificatori

Settore Tributi E Tasse Comunali

Responsabile: Dr.ssa Giuseppa VACCA

Suddivisione per uffici

Uffici Ici-Imu-Idrico Ufficio Pubblicità Ufficio Tarsu,

Settore Servizi Demografici e Servizi Cimiteriali

Responsabile: sig.ra Greco Lucia

Ufficio Anagrafe Ufficio Stato Civile Ufficio Elettorale

Settore Personale

Responsabile: sig.ra Forte Concetta Maria

Ufficio Personale

Settore Turismo, Cultura e Servizi Scolastici

Responsabile: Dott. Favognano Dario

Ufficio Turismo Ufficio Servizi Scolastici

Settore Ambiente, Sicurezza Sui Luoghi Di Lavoro

Responsabile: Dott.ssa Di Fatta Concetta

Settore Finanziario

Responsabile: Rag. Curcio Giuseppe

Ufficio Ragioneria

Settore Provveditorato ed Economato

Responsabile: Dott.ssa Passante Anna Maria

Suddivisione per uffici

Ufficio Provveditorato

Ufficio Economato

Ufficio Ced

Settore Edilizia Privata - Pianificazione Urbanistica - Lavori Pubblici

Responsabile: Arch. Di Trapani Simone

Ufficio Prg e Urbanistica

Tel.0921/924110

Suddivisione per uffici

Ufficio Edilizia

Ufficio Abusivismo e condono edilizio

Ufficio Lavori Pubblici

Settore Manutenzione, Protezione Civile, Servizio Idrico Integrato e Verde Pubblico

Responsabile: Dott. Di Francesca Antonio

Suddivisione per uffici

Ufficio Manutenzione

Ufficio Protezione Civile

Settore Polizia Municipale

Responsabile: Isp. Miciotto Salvatore

Settore Patrimonio Attività Produttive e Politiche Sociali

Responsabile: Dott.ssa Grasso Paola

Suddivisione per uffici

Ufficio Patrimonio

Ufficio Attività Produttive

Ufficio Servizi Sociali

Il piano del fabbisogno del personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 per il periodo 2015/2017 è stato oggetto della delibera di Giunta Municipale n. 156 del 14/07/2015, mentre per periodo 2016-2018 è stato oggetto della delibera della Giunta Municipale n. 230 del 04/12/2015.

ALIQUOTE E TARIFFE

Tutte le tariffe e le aliquote sono state portate al massimo e come previsto per legge sussiste l'obbligo per l'ente di mantenerle per un quinquennio.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 30/03/2015 L'attivazione delle entrate proprie a seguito delle dichiarazioni di dissesto finanziario- approvazione delle aliquote da applicare all'imposta municipale propria e al tributo per i servizi indivisibili (TASI) e modifica elenco servizi indivisibili;

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30/03/2015 sono stati verificati e determinati i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale;

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 30/03/2015 sono state determinate le aliquote IRPEF per l'anno 2015.

Con atto successivo e precisamente con delibera di consiglio comunale n. 19 del 14/05/2018 è stata adeguata l'imposta di soggiorno, approvando il nuovo regolamento

ANALISI CASH FLOW

ANDAMENTO DI CASSA 2016		
ENTRATE		
TITOLO I	€ 10.844.093,90	
TITOLO II	€ 2.412.628,60	
TITOLO III	€ 1.498.353,42	
TITOLO IV	€ 2.475.052,53	
TITOLO VI	€ 54.378,96	
TITOLO IX	€ 2.879.145,77	
TOTALE ENTRATE DI CASSA	€ 20.163.653,18	
SPESA		
TITOLO I		€ 12.603.240,04
TITOLO II		€ 1.837.576,07
TITOLO III		
TITOLO IV		€ 364.719,18
TITOLO VI		
TITOLO VII		€ 3.143.773,97
TOTALE USCITE DI CASSA		€ 17.949.309,26
ANDAMENTO DI CASSA	2016	€ 2.214.343,92
ANDAMENTO DI CASSA 2017		
ENTRATE		
TITOLO I	€ 9.891.337,34	
TITOLO II	€ 3.397.302,99	
TITOLO III	€ 1.704.381,70	
TITOLO IV	€ 2.444.593,35	
TITOLO VI		

TTITOLO IX	€ 8.701.045,71	
TOTALE ENTRATE DI CASSA	€ 26.138.661,09	
SPESA		
TITOLO I		€ 15.486.008,11
TITOLO II		€ 2.040.291,51
TITOLO III		
TITOLO IV		€ 331.968,41
TITOLO VI		
TITOLO VII		€ 8.595.410,61
TOTALE USCITE DI CASSA		€ 26.453.678,64
ANDAMENTO DI CASSA	2017	-€ 315.017,55



**SEZIONE
OPERATIVA**

Il principio contabile in merito alla sezione operativa stabilisce che “ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all’intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all’intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) Definire, con riferimento all’ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all’interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all’ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) Costituire il presupposto dell’attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall’ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell’ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all’ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all’arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

PARTE PRIMA

ANALISI SPESA PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI

Cod.bil.Parziale	Descrizione	Prev.Iniz.CO 2016	Prev. 2^ anno plur. 2016	Prev. 3^ anno plur. 2016
01.01.1.00.00.00.000	Titolo:01.01.1. Spese correnti	249.921,01	275.685,12	275.685,12
01.01.2.00.00.00.000	Titolo:01.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
01.01.2.00.00.00.000	Progr.:01.01. Organi istituzionali	249.921,01	275.685,12	275.685,12
01.02.1.00.00.00.000	Titolo:01.02.1. Spese correnti	1.523.759,46	1.429.657,09	1.429.657,09
01.02.2.00.00.00.000	Titolo:01.02.2. Spese in conto capitale	0	0	0
01.02.2.00.00.00.000	Progr.:01.02. Segreteria generale	1.523.759,46	1.429.657,09	1.429.657,09
01.03.1.00.00.00.000	Titolo:01.03.1. Spese correnti	188.565,49	187.067,86	187.067,86
01.03.2.00.00.00.000	Titolo:01.03.2. Spese in conto capitale	0	15.853,50	15.853,50
01.03.2.00.00.00.000	Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	188.565,49	202.921,36	202.921,36
01.04.1.00.00.00.000	Titolo:01.04.1. Spese correnti	87.364,48	92.213,67	92.213,67
01.04.2.00.00.00.000	Titolo:01.04.2. Spese in conto capitale	0	0	0
01.04.2.00.00.00.000	Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	87.364,48	92.213,67	92.213,67
01.05.1.00.00.00.000	Titolo:01.05.1. Spese correnti	382.077,44	362.664,48	362.664,48
01.05.2.00.00.00.000	Titolo:01.05.2. Spese in conto capitale	324.598,33	92.434,00	92.434,00
01.05.2.00.00.00.000	Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	706.675,77	455.098,48	455.098,48
01.06.1.00.00.00.000	Titolo:01.06.1. Spese correnti	382.716,78	373.655,71	373.655,71
01.06.2.00.00.00.000	Titolo:01.06.2. Spese in conto capitale	27.000,00	24.951,00	24.951,00
01.06.2.00.00.00.000	Progr.:01.06. Ufficio tecnico	409.716,78	398.606,71	398.606,71
01.07.1.00.00.00.000	Titolo:01.07.1. Spese correnti	235.703,67	272.070,93	272.070,93
01.07.1.00.00.00.000	Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	235.703,67	272.070,93	272.070,93

01.11.1.00.00.00.000	Titolo:01.11.1. Spese correnti	3.757.328,98	2.069.669,55	2.069.669,55
01.11.2.00.00.00.000	Titolo:01.11.2. Spese in conto capitale	15.814,39	0	0
01.11.2.00.00.00.000	Progr.:01.11. Altri servizi generali	3.773.143,37	2.069.669,55	2.069.669,55
01.11.2.00.00.00.000	Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.174.850,03	5.195.922,91	5.195.922,91
02.01.1.00.00.00.000	Titolo:02.01.1. Spese correnti	0	0	0
02.01.2.00.00.00.000	Titolo:02.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
02.01.2.00.00.00.000	Progr.:02.01. Uffici giudiziari	0	0	0
02.02.1.00.00.00.000	Titolo:02.02.1. Spese correnti	21.950,88	24.500,00	24.500,00
02.02.1.00.00.00.000	Progr.:02.02. Casa circondariale e altri servizi	21.950,88	24.500,00	24.500,00
02.02.1.00.00.00.000	Miss.:02. Giustizia	21.950,88	24.500,00	24.500,00
03.01.1.00.00.00.000	Titolo:03.01.1. Spese correnti	632.007,43	693.654,81	693.654,81
03.01.2.00.00.00.000	Titolo:03.01.2. Spese in conto capitale	57.946,25	8.265,30	8.265,30
03.01.2.00.00.00.000	Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa	689.953,68	701.920,11	701.920,11
03.01.2.00.00.00.000	Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	689.953,68	701.920,11	701.920,11
04.01.1.00.00.00.000	Titolo:04.01.1. Spese correnti	100.974,16	101.046,27	101.046,27
04.01.1.00.00.00.000	Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	100.974,16	101.046,27	101.046,27
04.02.1.00.00.00.000	Titolo:04.02.1. Spese correnti	238.021,33	226.102,93	226.102,93
04.02.2.00.00.00.000	Titolo:04.02.2. Spese in conto capitale	1.057.500,00	666.496,95	666.496,95
04.02.2.00.00.00.000	Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	1.295.521,33	892.599,88	892.599,88
04.06.1.00.00.00.000	Titolo:04.06.1. Spese correnti	17.000,00	0	0
04.06.2.00.00.00.000	Titolo:04.06.2. Spese in conto capitale	5.618,80	0	0
04.06.2.00.00.00.000	Progr.:04.06. Servizi ausiliari all'istruzione	22.618,80	0	0
04.06.2.00.00.00.000	Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	1.419.114,29	993.646,15	993.646,15
05.01.2.00.00.00.000	Titolo:05.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
05.01.2.00.00.00.000	Progr.:05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0	0
05.02.1.00.00.00.000	Titolo:05.02.1. Spese correnti	144.238,73	76.520,89	76.520,89
05.02.2.00.00.00.000	Titolo:05.02.2. Spese in conto capitale	0	0	0

05.02.2.00.00.00.000	Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	144.238,73	76.520,89	76.520,89
05.02.2.00.00.00.000	Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	144.238,73	76.520,89	76.520,89
06.01.1.00.00.00.000	Titolo:06.01.1. Spese correnti	6.700,00	6.915,00	6.915,00
06.01.1.00.00.00.000	Progr.:06.01. Sport e tempo libero	6.700,00	6.915,00	6.915,00
06.01.1.00.00.00.000	Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.700,00	6.915,00	6.915,00
07.01.1.00.00.00.000	Titolo:07.01.1. Spese correnti	104.338,18	50.921,60	50.921,60
07.01.1.00.00.00.000	Progr.:07.01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo	104.338,18	50.921,60	50.921,60
07.01.1.00.00.00.000	Miss.:07. Turismo	104.338,18	50.921,60	50.921,60
08.01.1.00.00.00.000	Titolo:08.01.1. Spese correnti	398.381,13	403.823,25	403.823,25
08.01.2.00.00.00.000	Titolo:08.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
08.01.2.00.00.00.000	Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio	398.381,13	403.823,25	403.823,25
08.01.2.00.00.00.000	Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	398.381,13	403.823,25	403.823,25
09.02.1.00.00.00.000	Titolo:09.02.1. Spese correnti	255.561,92	248.809,90	248.809,90
09.02.2.00.00.00.000	Titolo:09.02.2. Spese in conto capitale	0	0	0
09.02.2.00.00.00.000	Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	255.561,92	248.809,90	248.809,90
09.03.1.00.00.00.000	Titolo:09.03.1. Spese correnti	4.014.015,78	4.288.692,06	4.288.692,06
09.03.2.00.00.00.000	Titolo:09.03.2. Spese in conto capitale	0	0	0
09.03.2.00.00.00.000	Progr.:09.03. Rifiuti	4.014.015,78	4.288.692,06	4.288.692,06
09.04.1.00.00.00.000	Titolo:09.04.1. Spese correnti	2.078,92	93.264,07	93.264,07
09.04.2.00.00.00.000	Titolo:09.04.2. Spese in conto capitale	741.776,99	161.398,29	161.398,29
09.04.2.00.00.00.000	Progr.:09.04. Servizio idrico integrato	743.855,91	254.662,36	254.662,36
09.05.1.00.00.00.000	Titolo:09.05.1. Spese correnti	53.321,49	51.363,66	51.363,66
09.05.2.00.00.00.000	Titolo:09.05.2. Spese in conto capitale	0	0	0
09.05.2.00.00.00.000	Progr.:09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	53.321,49	51.363,66	51.363,66
09.05.2.00.00.00.000	Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.066.755,10	4.843.527,98	4.843.527,98

10.02.1.00.00.00.000	Titolo:10.02.1. Spese correnti	389.071,92	423.662,35	423.662,35
10.02.2.00.00.00.000	Titolo:10.02.2. Spese in conto capitale	0	0	0
10.02.2.00.00.00.000	Progr.:10.02. Trasporto pubblico locale	389.071,92	423.662,35	423.662,35
10.05.1.00.00.00.000	Titolo:10.05.1. Spese correnti	98.744,78	301.802,62	301.802,62
10.05.2.00.00.00.000	Titolo:10.05.2. Spese in conto capitale	458.620,30	334.734,11	334.734,11
10.05.2.00.00.00.000	Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	557.365,08	636.536,73	636.536,73
10.05.2.00.00.00.000	Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	946.437,00	1.060.199,08	1.060.199,08
11.01.1.00.00.00.000	Titolo:11.01.1. Spese correnti	47.401,03	47.424,49	47.424,49
11.01.2.00.00.00.000	Titolo:11.01.2. Spese in conto capitale	49.820,81	3.672,00	3.672,00
11.01.2.00.00.00.000	Progr.:11.01. Sistema di protezione civile	97.221,84	51.096,49	51.096,49
11.01.2.00.00.00.000	Miss.:11. Soccorso civile	97.221,84	51.096,49	51.096,49
12.01.1.00.00.00.000	Titolo:12.01.1. Spese correnti	231.805,42	194.631,63	194.631,63
12.01.1.00.00.00.000	Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	231.805,42	194.631,63	194.631,63
12.02.1.00.00.00.000	Titolo:12.02.1. Spese correnti	64.698,27	54.530,14	54.530,14
12.02.1.00.00.00.000	Progr.:12.02. Interventi per la disabilità	64.698,27	54.530,14	54.530,14
12.03.1.00.00.00.000	Titolo:12.03.1. Spese correnti	184.270,15	194.345,92	194.345,92
12.03.1.00.00.00.000	Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	184.270,15	194.345,92	194.345,92
12.04.1.00.00.00.000	Titolo:12.04.1. Spese correnti	791.480,14	975.315,39	975.315,39
12.04.2.00.00.00.000	Titolo:12.04.2. Spese in conto capitale	0	0	0
12.04.2.00.00.00.000	Progr.:12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	791.480,14	975.315,39	975.315,39
12.09.1.00.00.00.000	Titolo:12.09.1. Spese correnti	59.297,58	70.646,15	70.646,15
12.09.2.00.00.00.000	Titolo:12.09.2. Spese in conto capitale	49.370,95	148.500,00	148.500,00
12.09.2.00.00.00.000	Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	108.668,53	219.146,15	219.146,15
12.09.2.00.00.00.000	Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.380.922,51	1.637.969,23	1.637.969,23
14.01.1.00.00.00.000	Titolo:14.01.1. Spese correnti	4.461,83	4.610,25	4.610,25
14.01.1.00.00.00.000	Progr.:14.01. Industria, PMI e Artigianato	4.461,83	4.610,25	4.610,25

14.02.1.00.00.00.000	Titolo:14.02.1. Spese correnti	0	0	0
14.02.2.00.00.00.000	Titolo:14.02.2. Spese in conto capitale	0	0	0
14.02.2.00.00.00.000	Progr.:14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0	0
14.04.1.00.00.00.000	Titolo:14.04.1. Spese correnti	0	5.000,00	5.000,00
14.04.2.00.00.00.000	Titolo:14.04.2. Spese in conto capitale	155.000,00	63.392,15	63.392,15
14.04.2.00.00.00.000	Progr.:14.04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	155.000,00	68.392,15	68.392,15
14.04.2.00.00.00.000	Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	159.461,83	73.002,40	73.002,40
16.01.1.00.00.00.000	Titolo:16.01.1. Spese correnti	115.567,60	123.161,50	123.161,50
16.01.1.00.00.00.000	Progr.:16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	115.567,60	123.161,50	123.161,50
16.02.2.00.00.00.000	Titolo:16.02.2. Spese in conto capitale	0	0	0
16.02.2.00.00.00.000	Progr.:16.02. Caccia e pesca	0	0	0
16.02.2.00.00.00.000	Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	115.567,60	123.161,50	123.161,50
17.01.1.00.00.00.000	Titolo:17.01.1. Spese correnti	1.154,93	3.000,00	3.000,00
17.01.2.00.00.00.000	Titolo:17.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
17.01.2.00.00.00.000	Progr.:17.01. Fonti energetiche	1.154,93	3.000,00	3.000,00
17.01.2.00.00.00.000	Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.154,93	3.000,00	3.000,00
20.01.1.00.00.00.000	Titolo:20.01.1. Spese correnti	0	0	0
20.01.1.00.00.00.000	Progr.:20.01. Fondo di riserva	0	0	0
20.02.1.00.00.00.000	Titolo:20.02.1. Spese correnti	266.269,78	266.269,78	266.269,78
20.02.1.00.00.00.000	Progr.:20.02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	266.269,78	266.269,78	266.269,78
20.03.1.00.00.00.000	Titolo:20.03.1. Spese correnti	3.222.018,01	6.143.643,06	6.143.643,06
20.03.1.00.00.00.000	Progr.:20.03. Altri fondi	3.222.018,01	6.143.643,06	6.143.643,06
20.03.1.00.00.00.000	Miss.:20. Fondi e accantonamenti	3.488.287,79	6.409.912,84	6.409.912,84
50.01.1.00.00.00.000	Titolo:50.01.1. Spese correnti	547.142,38	579.893,15	579.893,15
50.01.1.00.00.00.000	Progr.:50.01.	547.142,38	579.893,15	579.893,15
50.02.4.00.00.00.000	Titolo:50.02.4. Rimborso Prestiti	215.000,00	229.310,81	229.310,81

50.02.4.00.00.00.000	Progr.:50.02.	215.000,00	229.310,81	229.310,81
50.02.4.00.00.00.000	Miss.:50. Debito pubblico	762.142,38	809.203,96	809.203,96
60.01.5.00.00.00.000	Titolo:60.01.5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
60.01.5.00.00.00.000	Progr.:60.01.	0	0	0
60.01.5.00.00.00.000	Miss.:60. Anticipazioni finanziarie	0	0	0
99.01.7.00.00.00.000	Titolo:99.01.7. Uscite per conto terzi e partite di giro	3.368.761,34	9.282.311,66	9.282.311,66
99.01.7.00.00.00.000	Progr.:99.01.	3.368.761,34	9.282.311,66	9.282.311,66
99.01.7.00.00.00.000	Miss.:99. Servizi per conto terzi	3.368.761,34	9.282.311,66	9.282.311,66
zz.zz.z.zz.zz.zz.zzz	TOTALE GENERALE	25.346.239,24	31.747.555,05	31.747.555,05

ANALISI DELLE ENTRATE

Con riferimento alle entrate tributarie è stato confermato il blocco tariffario per il 2017 e confermato per l'anno 2018.

Come evidenziato nella sezione strategica le tariffe e aliquote sono applicate nella percentuale massima consentita per legge.

Cod.bil.Parziale	Descrizione	2016	2017	2018
0.00.01.01.0000	Liv.2 :1.01. Tributi	12.373.445,15	14.687.250,78	14.687.250,78
0.00.01.03.0000	Liv.2 :1.03. Fondi perequativi	111.408,00	472.374,90	472.374,90
0.00.01.03.0000	Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.484.853,15	15.159.625,68	15.159.625,68
0.00.02.01.0000	Liv.2 :2.01. Trasferimenti correnti	3.285.062,45	3.479.697,47	3.479.697,47
0.00.02.01.0000	Titolo:2. Trasferimenti correnti	3.285.062,45	3.479.697,47	3.479.697,47
0.00.03.01.0000	Liv.2 :3.01. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.063.520,50	1.213.835,28	1.213.835,28
0.00.03.02.0000	Liv.2 :3.02. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli ill	741.153,55	411.466,23	411.466,23
0.00.03.03.0000	Liv.2 :3.03. Interessi attivi	878,39	4,34	4,34
0.00.03.05.0000	Liv.2 :3.05. Rimborsi e altre entrate correnti	138.098,51	229.479,45	229.479,45
0.00.03.05.0000	Titolo:3. Entrate extratributarie	1.943.650,95	1.854.785,30	1.854.785,30
0.00.04.02.0000	Liv.2 :4.02. Contributi agli investimenti	1.777.500,00	840.683,49	840.683,49
0.00.04.03.0000	Liv.2 :4.03. Altri trasferimenti in conto capitale	48.585,11	16.399,93	16.399,93
0.00.04.04.0000	Liv.2 :4.04. Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	28.500,00	28.500,00
0.00.04.05.0000	Liv.2 :4.05. Altre entrate in conto capitale	1.385.371,37	1.070.319,36	1.070.319,36
0.00.04.05.0000	Titolo:4. Entrate in conto capitale	3.211.456,48	1.955.902,78	1.955.902,78
0.00.06.03.0000	Liv.2 :6.03. Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0
0.00.06.03.0000	Titolo:6. Accensione Prestiti	0	0	0
0.00.07.01.0000	Liv.2 :7.01. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
0.00.07.01.0000	Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
0.00.09.01.0000	Liv.2 :9.01. Entrate per partite di giro	2.085.741,60	2.399.399,31	2.399.399,31
0.00.09.02.0000	Liv.2 :9.02. Entrate per conto terzi	1.283.019,74	6.882.912,35	6.882.912,35
0.00.09.02.0000	Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	3.368.761,34	9.282.311,66	9.282.311,66
	TOTALE GENERALE	24.293.784,37	31.732.322,89	31.732.322,89

PARTE SECONDA

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Deliberazione N. 75 DEL 28-12-2017

OGGETTO:	APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE - ANNO 2017-2018-2019 ED ELENCO ANNUALE 2017 PREVIA APPROVAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2014/2016.
-----------------	---

Con tale atto si è proceduto a:

deliberare l'approvazione del Programma triennale delle OO.PP. 2014/2016, già allegato alla delibera di G.M. n. 137 del 06.06.2014 che qui viene richiamata, predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della l.r. 12/2011 e l'art.8 del decreto presidenziale 13/2012, nonché del Decreto dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e della Mobilità del 10.08.2012, con i relativi allegati, schede, relazione e cartografia che fanno parte integrale e sostanziale della medesima;

Deliberare la conferma degli interventi previsti nel programma 2014/2016 anche per gli esercizi 2015/2017 e 2016/2018, dando atto, a consuntivo, che non sono stati effettuati interventi programmati a carico del bilancio comunale;

deliberare l'aggiornamento al suddetto Programma triennale delle OO.PP. 2014/2016, per la modifica degli importi degli interventi previsti e propedeutici al fine di poter partecipare all'Avviso Pubblico citato e precisamente (Azione 4.1.1 del PO FERS 2014/2020).e precisamente "Riqualificazione energetica dell'edificio dell'Ex TRIBUNALE – P.O. FERS SICILIA 2014/2020" - "Progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per i lavori di miglioramento delle prestazioni energetiche della scuola elementare "N. BOTTA"" ;

Deliberare, quindi, l'approvazione del Programma triennale delle OO.PP. 2017/2019, allegato alla presente proposta, predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della l.r. 12/2011 e l'art.8 del decreto presidenziale 13/2012, nonché del Decreto dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e della Mobilità del 10.08.2012, con i relativi allegati, schede, relazione e cartografia che fanno parte integrale e sostanziale della medesima;

Il Sindaco

Rosario Lapunzina